BILANCIO SOCIALE

2017

lepidaspa

Messaggio del Direttore Generale **4**

I. Identità **5**
Le origini e la storia 5
Mission, valori e principi etici 8
Le attività 10
Portfolio 11
Compagine Societaria 12
L'assetto organizzativo verso la fusione 14
Il capitale umano 16

II. Governance **19**
Gli organi sociali 19
Il sistema di controllo analogo 20
Le funzioni del CPI 21
Le funzioni del CT 21
Semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della RER 22
L'anticorruzione e la trasparenza 22

III. Stakeholder **24**
Pubblica Amministrazione 24
Cittadini 25
Aziende 26
Operatori TLC 26
Fornitori 27
Il contesto regionale 28
Il contesto nazionale 28

IV. Comunicazione **31**
Sito Web 31
Intranet 32
Newsletter 32
Eventi 33

V. Ricerca **35**
Le attività 35
SensorNet 36
Il catasto elettronico delle infrastrutture 37

WifER 38
Travel Planner dinamico regionale 38
Voto elettronico 39

VI. Reti 40
DWDM 41
Interconnessioni 42
Rete Lepida2 42
Frequenza Radio Licenziata 43
Rete Radiomobile ERretre 44
Accordi con Operatori TLC vs Digital Divide 44
WiFi 44
Scuole 45

VII. Progetti Strategici & Speciali 47
Piano Banda Ultra Larga 47
Accordo di Collaborazione tra RER, LepidaSpA e Open Fiber S.p.A. 49
Aree Industriali 49
Big Data 49

VIII. Datacenter & Cloud 51
Il modello di condominio 52
Scelte tecnologiche e strategiche 52
Architetture 53
Servizi 54
Computing as a Service 54
Storage as a Service 55
Backup as a Service 55
Database as a Service 56
Security as a service 56
Applicativi 56
ConfERence 56
VideoNet 57
Lepida Enterprise 57

IX. Software & Piattaforme 59
Servizi di pagamento verso la PA - PayER 60
Identità digitale per l'accesso ai servizi - FedERa 60
Gestione dei documenti informatici - DocER 61

Accesso ai dati anagrafici - ANA-CNER 62
Interoperabilità applicativa per lo scambio dei dati - ICAR-ER 62
Gestione dei contenuti multimediali - MultiplER 63
Accesso Unitario per le imprese 63
Piattaforma per la gestione telematica delle pratiche degli sportelli unici - Nuovo SuapER 64
Piattaforma per la gestione telematica delle pratiche edilizie - SiedER 65
Piattaforma di hosting - Siti Web 65
Anagrafe Comunale degli Immobili - ACI 65
Servizi di interoperabilità sulle informazioni delle imprese - ADRIER 66
Verso il GDPR 67

X. Integrazioni Digitali 68
Il sistema delle Comunità Tematiche (COMTem) 68
Agende Digitali Locali 70
After Futuri Digitali 71
Amministrazione Digitale 72
Smart Working 73
LepidaTV 73
Sala di Produzione LepidaTV 74
IcubER 75
Porretta Soul Festival 75
Il processo di qualificazione prodotti 76
Progetti Europei 77
RainBO 77
Broadband Competence Office 78

XI. Profilo Economico 79
Ricavi per “cliente” - La prevalenza del rapporto in-house 79
Perché il ricorso all’in-house - benchmarking e creazione di valore 80

Premi e certificazioni 84
Premio Innovazione SMAU 84
Premi Le Fonti 84
Certificazioni ISO 9001 e ISO 27001 84

Messaggio del Direttore Generale

Scorrendo il Bilancio Sociale 2017 si trovano tanti elementi per capire il lavoro e le azioni di LepidaSpA ed è una emozione, per chi ha vissuto i vari passi realizzativi, vedere il quadro complessivo, organizzato e rappresentato in queste pagine. LepidaSpA è pubblica ed è un elemento del pubblico. Ogni azione che abbiamo fatto è orientata a migliorare e innovare il settore pubblico, dove la digitalizzazione deve risultare un elemento produttivo per migliorare continuamente il rapporto con il cittadino. Ogni giorno in LepidaSpA le strutture sono chiamate a due compiti. 1- Far funzionare l'esistente con una sempre maggiore efficienza e quindi con un sempre minor costo. 2- Ideare qualcosa di nuovo, pensando oltre e pensando di fare qualcosa in più, con la forza di scartare ciò che non serve e che non ha impatti significativi. Il 2017 ha visto l'affermazione delle azioni per la Banda Ultra Larga nelle aree a fallimento di mercato con progettazioni per realizzare infrastrutture a prova di futuro. Il 2017 ha visto funzionare i DataCenter di LepidaSpA diventando una realtà produttiva con servizi ad ampio riutilizzo di infrastrutture comuni tra enti differenti. Il 2017 ha visto una diffusione del WiFi con banda di fruizione che ha emozionato l'utenza nella semplicità di un accesso senza autenticazioni. Il 2017 ha visto la cooperazione tra gli Enti nelle Comunità Tematiche con condivisione reale di necessità e progettazioni che hanno alimentato l'innovazione di tutti i prodotti. Il 2017 ha visto la creazione di una omogeneità di servizi a livello regionale che ha permesso un nuovo paradigma nella erogazione dei servizi. Il 2017 ha visto un disegno di organizzazione della produzione e della innovazione verso la fusione con Cup2000, costruendo un percorso di avvicinamento tecnico e culturale tra persone diverse. Il 2017 ha visto la costruzione di elementi di listino sempre a utili zero per rendere la digitalizzazione un motore dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione. Abbiamo chiuso il 2017 con la sfida, nel 2018, di realizzare una fusione che vede Enti Locali e Sanità davvero insieme nella realizzazione di servizi e processi.

I. Identità

2007 - Primo logo Lepida - Le origini del nome

Il nome "Lepida" va ricondotto al console Marco Emilio Lepido che fece costruire la via Emilia per collegare in linea retta Rimini con Piacenza nel 189 a.c.

Lepida si propone di diventare la strada telematica che congiunge le PA dell'Emilia-Romagna da nord a sud.

Le origini e la storia

Con il Piano Telematico regionale 2002-2005 Regione Emilia-Romagna decide di porre attenzione e risorse alla creazione della rete Banda Larga della Pubblica Amministrazione con lo scopo di favorire l'adozione e l'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni.

Con la LR 11/2004 denominata "Sviluppo della Società dell'informazione regionale" si prevede la costituzione di una società per azioni per la realizzazione e gestione della rete informatica regionale delle Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna.

Si tratta della pianificazione, realizzazione e gestione di un complesso di infrastrutture, ad uso esclusivo delle organizzazioni pubbliche del territorio, per la fornitura di un servizio di connettività Internet e di servizi complementari, attraverso l'utilizzo di una rete dedicata che si pone quale soluzione strumentale per una più efficace ed efficiente azione amministrativa.

Secondo quanto disposto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (Dlgs. 259/2003), la Rete Lepida è autorizzata come privata e non può erogare servizi al pubblico, ma soltanto a Regione ed Enti Locali. La gestione dei servizi di base di rete attiva e dei servizi di manutenzione è affidata alle Aziende Multiservizi.

LepidaSpA viene costituita l'1 agosto 2007 con un capitale sociale di 120.000 euro, interamente sottoscritto e versato da un unico Socio, la Regione Emilia-Romagna.

Nel periodo di tempo intercorso fra l'emanazione della Legge Regionale e la costituzione della società, il progetto è stato comunque avviato e affidato ad un'unità organizzativa di RER, il Servizio Sviluppo della telematica regionale, presso la Direzione generale centrale organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, fase in cui si avvia la costruzione delle reti a Banda Larga e radiomobile sull'intero territorio regionale. Quest'ultima per permettere ai diversi Enti e soggetti operanti nel territorio regionale di usufruire di un sistema avanzato ed efficiente per le trasmissioni di voce e dati soluzioni di comunicazione mobile con la standard di comunicazione TETRA. Si tratta di un sistema destinato alla Sanità, alla Protezione Civile e al corpo di Polizia Municipale.

LepidaSpA diventa operativa nel 2008, fisicamente dislocata presso la sede centrale RER, inizialmente viene dotata delle stesse risorse umane (11 unità) e materiali che già erano presenti nell'unità organizzativa incaricata del progetto.

Ad aprile 2008 RER procede ad aumenti di capitale sociale che raggiungono inizialmente 500mila euro con un conferimento in denaro e, nel febbraio 2009, 18 milioni di euro grazie al conferimento di impianti della Rete Radiomobile ERretre.

Inoltre, nel 2009 si prevede un'offerta di acquisto di 500 azioni del valore minimo di 1000 euro ciascuna, offerta riservata agli Enti pubblici e limitata all'acquisto di non più di un'azione per ciascun Ente. A fine 2009 LepidaSpA conta 81 Soci.

Nel 2010 LepidaSpA diventa gestore e responsabile di una rete unica, omogenea e di nuova generazione. A fine anno LepidaSpA raggiunge quota 395 Soci diventando la più grande società in-house in Italia. Un altro passo importante viene compiuto nel 2011, anno in cui LepidaSpA diventa operatore pubblico con il vincolo in-house di lavorare solo per gli scopi dei propri Soci e di non fornire connettività direttamente a cittadini e imprese, ma potendo facilitare gli operatori TLC che lavorano sul territorio. Lo stesso anno vede l'avvio della costruzione della Rete Lepida Unitaria e della progettazione della Dorsale Sud Radio. Nel 2012 viene avviata la procedura per il

conferimento della Rete Lepida da Regione a LepidaSpA che porterà nel 2013 il capitale sociale di LepidaSpA a più di 35milioni di euro.

Nel 2013 altri due elementi chiave della storia di LepidaSpA, la fusione per incorporazione di LTT, una società pubblica con attività analoghe, che opera nel parmense e che porta LepidaSpA a 72 dipendenti e il trasferimento da Regione a LepidaSpA delle attività di gestione e organizzazione della Community Network dell'Emilia-Romagna.

Nel 2014 si ha un altro conferimento di beni in natura da parte di Regione che porta il capitale sociale ad oltre 60 milioni di euro, i Soci raggiungono quota 412. Regione approva la LR 14 sull'attrattività che identifica la presenza della Banda Ultra Larga nelle aree industriali come un elemento fondamentale di attrattività e affida a LepidaSpA il compito di infrastrutturare le aree industriali in divario digitale.

A livello organizzativo, il 2014 vede l'istituzione di una nuova divisione in LepidaSpA, quella del DATACENTER per l'implementazione del modello che prevede la realizzazione di 4 DC sul territorio regionale configurati come estensioni della Rete Lepida. Nello stesso anno viene avviato il progetto cofinanziato per collegare le scuole della regione, viene completata la Rete Unitaria LepidaSpA e la migrazione di tutti i nodi. Sempre nel 2014 si acquisisce la frequenza radio licenziata nella banda dei 26 GHz e si definiscono i nuovi obiettivi per il Digital Divide a Banda Ultra Larga entro il 2020 per garantire a tutti i cittadini la disponibilità di almeno 30 Mbps.

Nel 2015 viene favorita la diffusione del servizio di accesso WiFi gratuito per la valorizzazione del territorio attraverso un avviso pubblico rivolto agli Enti Soci.

È l'anno dell'istituzione del Gruppo Operatori TLC Marconi, l'anno in cui si avvia l'integrazione dei servizi regionali PayER e FedERa con quelli nazionali PagoPA e SPID e in cui viene realizzato il primo Datacenter a Ravenna.

Nel 2016 viene completata la DSR, firmato l'accordo di programma per lo sviluppo della BUL tra Mise e Regione cui segue l'incarico a LepidaSpA per la realizzazione di dorsali in FO oltre che il supporto a Infratel per le diverse attività previste nel Piano BUL nazionale per quanto attiene il territorio dell'Emilia-Romagna.

Sul fronte SERVIZI viene avviata la valutazione e misurazione dei servizi erogati da LepidaSpA che ha permesso di definire quali servizi di interesse ai Soci mantenere e quali eventualmente dismettere e infine viene istituita la DIVISIONE INTEGRAZIONI DIGITALI in risposta alle esigenze dei Soci per supportare il coordinamento delle funzioni ICT interne agli Enti.

Mission, valori e principi etici

LepidaSpA:

- è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida
- garantisce la disponibilità di reti, datacenter e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo del territorio
- amplia con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse
- produce idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato
- garantisce le necessarie sinergie sulle infrastrutture materiali ed immateriali sul territorio regionale al fine di ottimizzarne lo sfruttamento e l'utilizzo

- agisce sulla base della LR11/2004, e sue successive modifiche, con un sistema di controllo analogo esercitato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI) che: ne indirizza la missione, ne approva le azioni, ne approva la sostenibilità degli equilibri economici e finanziari, ne approva i listini dei servizi erogati, ne verifica le azioni e le procedure
- effettua la ricognizione delle esigenze dei Soci, analizza e valuta le soluzioni, bilanciando l'utilizzo tra risorse interne ed il ricorso al mercato per lo svolgimento delle proprie attività
- effettua le funzioni tecnologiche ed organizzative della CNER
- è motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità, in particolare per la attuazione delle Agende Digitali
- è, in prospettiva, l'interfaccia unica verso gli Enti locali per tutte le attività telematiche creando una semplificazione nel controllo e monitoraggio
- sviluppa sistema attraverso la Rete Lepida, ricercando, promuovendo e sostenendo la sinergia progettuale ed operativa tra tutte le parti coinvolte, per la riduzione della spesa e con aumento dell'efficienza e dell'efficacia
- ricerca, promuove e supporta con le risorse definite da RER la semplificazione della PA, con azioni di semplificazione di processo, mediante interconnessione, cooperazione e interoperabilità, supportando i processi di innovazione ed organizzazione
- garantisce una presenza territoriale realizzata da più sedi distribuite (Bologna, Parma e Faenza) per far fronte alle richieste dei Soci e alle esigenze del riordino territoriale
- si avvale, ove necessario ed opportuno, di soggetti del mercato per attuare le varie azioni della propria strategia
- massimizza la valorizzazione delle risorse e delle infrastrutture di tutti i Soci e del sistema delle relative società partecipate
- si dota di elevate professionalità tecniche e gestionali

Le attività

LepidaSpA:

- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica LepidaSpA, delle Reti MAN, delle Reti wireless, delle reti WiFi, della Rete ERretre e delle iniziative contro il Digital Divide
- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla Rete Lepida
- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio, monitoraggio dispiegamento e manutenzione di Piattaforme, Servizi e Soluzioni
- svolge azioni di integrazioni digitali al fine della diffusione di servizi e processi digitali a favore di tutti i Soci
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei ed internazionali, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti

- coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio e alla semplificazione
- sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate
- fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dall'Agenda Digitale, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale

Portfolio

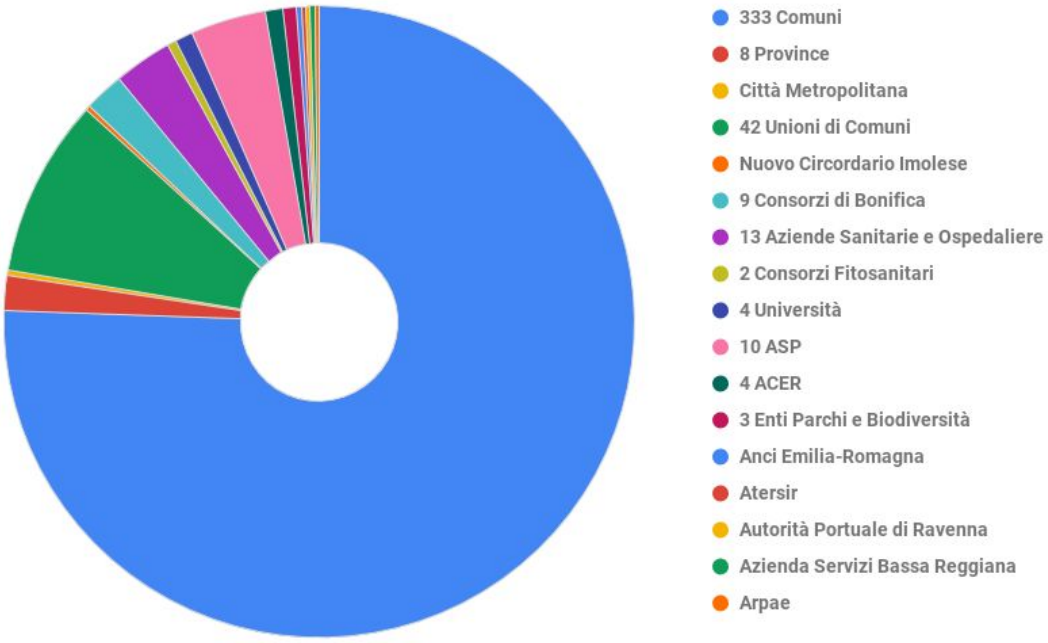
LepidaSpA:

- è proprietaria della Rete Radiomobile Regionale (ERretre)
- è proprietaria della maggior parte della Rete Lepida ed ha l'uso esclusivo della restante parte di proprietà della RER
- è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio di reti pubbliche, non concedibile direttamente ad Enti pubblici, e per l'esercizio di reti private

- è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione come operatore TLC e produttore di audiovisivi
- è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'interconnessione delle reti pubbliche
- è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio delle reti wireless tra cui anche le reti WiFi
- ha l'autorizzazione ad utilizzare 56MHz di banda sulla frequenza dei 26GHz su tutto il territorio emiliano-romagnolo
- ha interconnessioni con i principali punti mondiali di interscambio per garantire elevate prestazioni Internet ai Soci, massimizzando il numero dei peering diretti
- ha mandato da RER per gestire datacenter regionali ad elevata affidabilità, basso consumo energetico e forte flessibilità operativa
- è licenziataria SIAE per la fruizione di contenuti multimediali "su richiesta"
- ha mandato di esercizio esclusivo da parte di molti Soci delle reti di loro proprietà
- ha mandato da RER per mettere a disposizione infrastrutture, fibre ottiche, trasporto e banda ad operatori in aree in digital divide
- è responsabile dell'Autonomous System che qualifica la connessione della CNER dell'Emilia-Romagna al Sistema Pubblico di Connettività SPC
- registra per i Soci domini Internet in ambito italiano, europeo, mondiale
- ha mandato da RER per gestire il Nodo Tecnico dell'aggregazione Community Network dell'Emilia-Romagna (CNER)

Compagine Societaria

La compagine sociale si compone di **436 Enti**, tra cui LepidaSpA stessa, tutti i 333 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 13 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 42 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 10 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'Autorità Portuale di Ravenna, L'azienda Servizi Bassa Reggiana, il Nuovo Circondario Imolese, Arpae. Il **Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna** con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale.


333 Comuni
8 Province
Città Metropolitana
42 Unioni di Comuni
Nuovo Circordario Imolese
9 Consorzi di Bonifica
13 Aziende Sanitarie e Ospedaliere
2 Consorzi Fitosanitari
4 Università
10 ASP
4 ACER
3 Enti Parchi e Biodiversità
Anci Emilia-Romagna
Atersir
Autorità Portuale di Ravenna
Azienda Servizi Bassa Reggiana
Arpae

L’assetto organizzativo verso la fusione

Nel corso del 2017 per preparare la fusione tra LepidaSpA e Cup2000, secondo il quadro delle delibere regionali, DGR 924/2015, DGR 1175/2015, DGR 514/2016, DGR 1015/2016, DGR 2326/2016, DGR 1194/2017, DGR 1419/2017 è stato realizzato un nuovo organigramma implementato in entrambe due le società. L’assetto organizzativo è stato disegnato per trovare un assetto comune, necessariamente differente dagli assetti attuali delle due società, ma che possa: permettere lo sviluppo nella direzione di quanto disegnato nei documenti strategici, consentire di mantenere le attività in corso per onorare i contratti e le scadenze, mettere in risalto le caratteristiche direzionali e di responsabilità dei vari soggetti presenti nelle società, consentire di creare innovazione, consentire di rinnovare i processi produttivi per creare razionalizzazioni procedurali. L’organigramma è stato adottato nelle due società in modo da arrivare alla aggregazione con lo stesso organigramma già consolidato e, quindi, con processi ed azioni già condivisi. Nel momento della fusione si procederà alla definizione dei Responsabili, scegliendo tra le responsabilità in atto in quel momento nelle due società ed effettuando eventuali riallocazioni in altre posizioni laddove necessario.

La mappatura dei progetti e dei servizi si sviluppa su tre livelli: l’**Accounting** rappresenta l’interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche ed amministrative, l’Accounting utilizza poi le **Attività** come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere; le Attività sono responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando

le risorse disponibili nelle **Funzioni**; le Funzioni, che sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche e capacità di project management, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione. Per mantenere la strategicità della in-house le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. E questo è realizzato grazie alla vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le stesse strutture, realizzando una forte razionalizzazione. Relativamente alla struttura della società aggregata, l'organizzazione prevede:

Una **Direzione Generale** che sovrintende il funzionamento di tutte le divisioni, i rapporti con i Soci, la pianificazione del bilancio, la organizzazione delle risorse, la definizione delle strategie, le azioni di marketing e comunicazione, il monitoraggio delle attività, le policy di sicurezza, la ricerca con sviluppo di prototipi, la gestione del rischio, la gestione della qualità, le funzioni di contact center ed help desk trasversali.

Una Divisione che si occupa di **Progetti Strategici e Speciali** con valenza legata a strategie di grosse dimensioni che variano nel tempo, ma che necessitano di una struttura solida per essere affrontati, quali ad esempio i progetti sulla Banda Ultra Larga, sulla infrastrutturazione delle aree industriali, sui big data.

Una Divisione infrastrutturale sulle **Reti**, che si occupa di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio delle reti di telecomunicazione, con attenzione alla connettività fornita agli Enti, alle scuole, al WiFi, alla Sanità ed agli operatori di telecomunicazioni.

Una Divisione infrastrutturale sul **Datacenter** e sul Cloud, che si occupa di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio dei datacenter e dei servizi cloud, con attenzione alle filiere degli Enti in generali, della Sanità in particolare e con enfasi alla gestione dei servizi di Information Technology e dei servizi periferici.

Una Divisione infrastrutturale sul **Software** e sulle **Piattaforme**, che si occupa di progettazione e realizzazione software, di interoperabilità, manutenzione attivazione ed esercizio delle piattaforme, con attenzione agli Enti, ai cittadini ed alle imprese.

Una Divisione per l'utenza finale sulle **Integrazioni Digitali**, che si occupa di digitalizzazione e dematerializzazione, progettazione europea, sistemi di comunità, con attenzione alle Agende Digitali locali e alla amministrazione digitale.

Una Divisione per l'utenza finale sul **Welfare Digitale**, che si occupa di integrazioni socio sanitarie, di agende sociali locali, di innovazione sociale, con attenzione ai progetti di coesione e di inclusione sociale.

Una Divisione per l'utenza finale sulla **Sanità Digitale**, che si occupa di interoperabilità, di manutenzione, di attivazione ed esercizio servizi, con attenzione ai servizi per gli Enti, per le Aziende sanitarie ed ospedaliere, per i cittadini e per i professionisti del mondo sanitario.

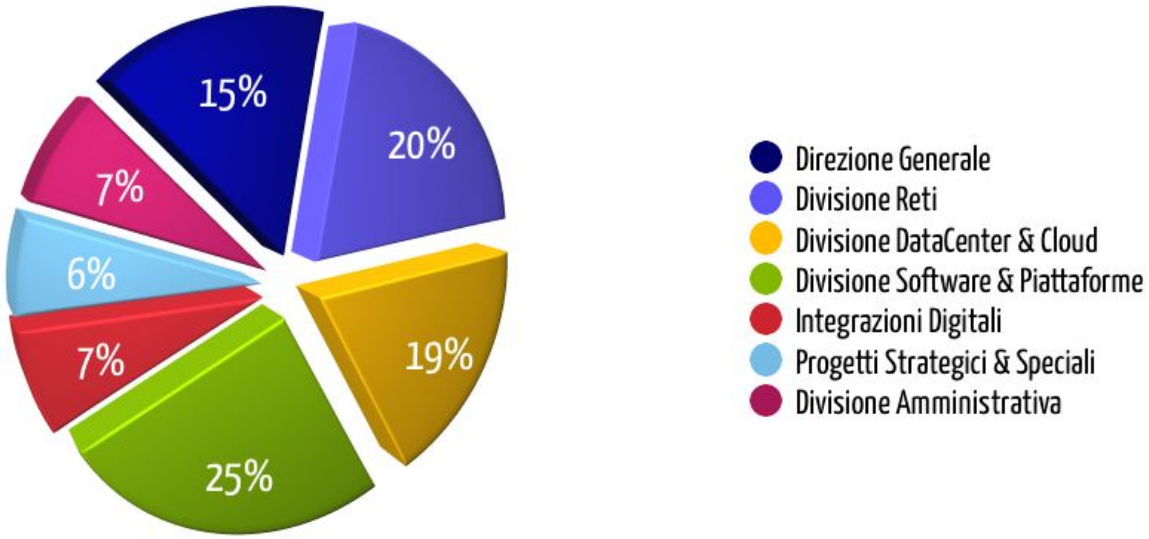
Una Divisione **Amministrativa** che operi anche a favore di altre società in-house realizzando il modello di integrazione delle funzioni trasversali già ricordato precedentemente e che si occupa di amministrazione, finanza, affari legali, affari societari, bandi, appalti pubblici, contratti attivi, organizzazione aziendale, gestione risorse umane, controllo di gestione, standardizzazione dei processi e di normativa di settore.

Il capitale umano

La sensibilità di LepidaSpA verso i temi della valorizzazione del capitale umano e delle politiche di genere si riflette anche all'interno della struttura aziendale: Nel 2017 LepidaSpA ha operato con **72 dipendenti**, di cui due in distacco rispettivamente presso Regione Emilia-Romagna e presso il Cup2000 S.c.p.A., e 1 risorsa posta in comando dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel corso d'anno sono state formalizzate **2 nuove assunzioni a tempo indeterminato** e **1 a tempo determinato** in ottemperanza ai vincoli relativi alle assunzioni posti durante il 2017 dalla Legge Madia a copertura di 3 posizioni vacanti.

Per quanto riguarda, invece, la totalità dei dipendenti, essi risultano così distribuiti tra le divisioni esistenti:



Quasi tutto l'organico è coperto da **CCNL del commercio a tempo indeterminato**, fatta eccezione per la risorsa precedentemente citata assunta durante il corso dell'anno, a dimostrazione dell'impegno della Società a garantire rapporti di lavoro stabili, a tutela dei lavoratori. Il piano di assunzione è vincolato alla pianificazione approvata nel Piano Industriale e a quanto definito in organigramma, tenuto comunque conto delle esigenze, della disponibilità economica e dei vincoli complessivi.

Al personale di LepidaSpA si applica un **orario di lavoro flessibile**, secondo quanto meglio definito nel regolamento interno della società, per favorire la conciliazione con gli impegni personali.

Durante il 2017 sono state lavorate complessivamente 125.698,98 ore su 147.521 lavorabili, con un tasso di assenza per malattia o maternità pari allo 7% e di ferie o permessi pari al 12% con un tasso per altre assenze (visite mediche, permessi per L. 104, donazione sangue, ecc.) del 2%.

La società è promotrice di iniziative per difendere la salute e garantire la sicurezza sul lavoro. Un'attenzione particolare è data alla costante **formazione** e **qualificazione del personale**: nel corso dell'anno sono stati realizzati numerosi percorsi di crescita volti a valorizzare le professionalità esistenti e il know how distintivo dell'azienda in coerenza con il mercato di riferimento per un totale di **2404 ore di formazione**.

Nel corso del 2017 è stata individuata **una nuova sede di LepidaSpA** per i dipendenti di Bologna, mantenendo le preesistenti di Parma e Faenza (RA). Si tratta di uno stabile di 1200 mq tra uffici e open space **presso le ex Officine Minganti**.

Se le ex Minganti ripartono da Lepida

La società della Regione poi si ritrasferirà al Tecnopolo

Corriere di Bologna 24 ag. 2017 Di Mauro Giordano

La galleria commerciale delle ex Officine Minganti tenta la rinascita con la sede di Lepida, che da qualche settimana si è trasferita nei locali della Bolognina: «Siamo un indotto per il quartiere».

È lo stesso Gianluca Mazzini, direttore generale di Lepida spa, ad autodefinirsi un «ripopolante» delle ex Officine Minganti di via della Liberazione, insieme all'altra sessantina di dipendenti della società che si occupa dell'agenda digitale della Regione (15 lavorano a Parma). Mazzini, che dal 15 giugno scorso è stato nominato direttore generale anche di Cup2000, per lavorare all'accorpamento delle due realtà, ci guida nelle stanze che da qualche settimana sono diventate la nuova casa di Lepida: un trasloco che profuma di seconda chance per la galleria commerciale della Bolognina, da anni contraddistinta dalle vetrine spente e dalle saracinesche abbassate.

Trasloco I 60 dipendenti della società che si occupa dell'agenda digitale di viale Aldo Moro hanno trovato casa negli uffici delle ex Officine: mancano ancora molti arredi

II. Governance

Gli organi sociali

Sono organi di LepidaSpA, il Presidente, i Consiglieri, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione. La durata del mandato è di 3 anni. Con l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.06.2016 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione ed è stato confermato l'uscente collegio sindacale, mentre la revisione legale è stata affidata alla Price Waterhouse Coopers.

In data 19.12.2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha **deliberato la variazione dello Statuto** recependo quanto richiesto dal D.lgs 175/2016 per le società in-house e dalla DGR 1015/2016 sul controllo analogo.

CDA al 31.12.2017

- Presidente: Piera Magnatti (atto di nomina: Delibera di Giunta n.905/2016)
- Consigliere: Gianluca Mazzini (atto di nomina: verbale Assemblea dei Soci del 24.06.2016)

- Consigliere: Valeria Montanari (atto di nomina: verbale Assemblea dei Soci del 24.06.2016)

Collegio Sindacale al 31.12.2017

- Presidente: Raffaele Carlotti (atto di nomina: Delibera di Giunta 905/2016)
- Sindaci: Claudio Tinti e Mara Marmocchi (atto di nomina: verbale Assemblea dei Soci del 24.06.2016)

Società di Revisione al 31.12.2017

Price Waterhouse Coopers

Il sistema di controllo analogo

Il modello di funzionamento del controllo analogo di LepidaSpA, modificato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il **Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI)** sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di LepidaSpA. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla LR 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione. A supporto delle attività del CPI è stato costituito anche il **Comitato Tecnico (CT)** per il coordinamento tecnico con le strutture tecniche degli Enti Locali. Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti. Le risultanze di questi controlli sono comunicate a tutti i Soci e sono oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il ruolo di Regione Emilia-Romagna è delineato nella LR 11/2004 e ribadito nello Statuto di LepidaSpA. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società e la sua implementazione unitamente ai tempi tecnici comunicati da Regione Emilia-Romagna per il rilascio delle certificazioni prodromiche alle valutazioni del CPI e alle conseguenti deliberazioni assembleari, rappresentano esigenze strutturali fondanti le motivazioni della dilazione a 180 giorni, ex art. 2364 co. 2 del codice civile, della convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio. Regione Emilia-Romagna ha tra l'altro predisposto il proprio modello amministrativo di controllo con DGR 1015/2016.

Durante il 2017 si sono tenuti

- **4** incontri del CPI
- **1** incontro del CT
- **2** Assemblee Ordinarie dei Soci

- **13** Consigli di Amministrazione

Le funzioni del CPI

- esercita su LepidaSpA il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie Strutture organizzative rispetto all'ambito di verifica politica e di indirizzo delle scelte e delle azioni (condivisione dei piani industriali, verifica della conformità alla mission statutaria, condivisione delle scelte strategiche, verifica dei bilanci di previsione, approvazione dei listini dei servizi, verifica dei processi e dei risultati, ...) e rispetto all'ambito di verifica della corrispondenza alla norma delle azioni amministrative e contabili, riferita al controllo di conformità alla normativa e tecnico-gestionale della società
- rappresenta la dimensione politico istituzionale della Community Network dell'Emilia-Romagna ed è sede della condivisione continua degli indirizzi e delle iniziative strategiche promosse a livello territoriale, delle iniziative su cui investire come sistema grazie all'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna, delle modalità con cui attuare le politiche di sistema nell'ambito della Community Network
- valuta e, nel caso, approva: il catalogo generale dei servizi della Community Network dell'Emilia-Romagna, le proposte di intervento e le progettualità che scaturiscono dalle richieste di innovazione che provengono dagli enti, l'elenco dei servizi di piattaforma, il catalogo dei servizi affidato a LepidaSpA ed il relativo listino, i service level agreement che dovranno essere rispettati nell'erogazione dei servizi integrati

Le funzioni del CT

- cura il lavoro istruttorio per le decisioni che verranno poi prese dal Comitato permanente di indirizzo
- supporta il Comitato permanente di indirizzo e costituisce il momento di sintesi tecnica delle esigenze e delle volontà del territorio, favorendo la massima integrazione tra le varie competenze e conoscenze settoriali che sono alla base della programmazione regionale in materia di e-government e ICT
- è il riferimento per quanto compreso nella valutazione dei progetti da inserire nei programmi operativi dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna e per le attività di monitoraggio periodico

- predispone proposte in merito ad aspetti normativi; propone la semplificazione e la razionalizzazione della gestione dei sistemi informativi degli enti regionali, inclusi quelli dell'ente Regione che hanno impatto sul territorio
- istruisce su proposta di Regione e con il supporto di LepidaSpA – in quanto collettore dei bisogni del territorio anche tramite il sistema delle comunità tematiche della Community Network dell'Emilia-Romagna – i processi valutativi e decisionali del Comitato permanente di indirizzo
- discute, valuta e monitora le iniziative affidate a LepidaSpA, anche a supporto delle attività di controllo analogo; affronta e decide in merito ad opportunità, problematiche o criticità sorte nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna
- valuta e licenzia la bozza finale dei testi degli accordi attuativi e discute e approva la proposta circa la convenzione generale che dà luogo alla Community Network dell'Emilia-Romagna

Semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della RER

Nel 2016 viene approvata la DGR 514/2016 sul percorso di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione che prevede la **fusione di LepidaSpA con Cup2000 con la costituzione di un polo specializzato nello sviluppo dell'ICT regionale**, sia in termini di infrastrutture, che di progettazione di applicazioni per la gestione dei servizi a favore dei cittadini e delle imprese, con una linea di alta specializzazione per quanto riguarda lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in sanità. La delibera riporta anche le fasi e le tempistiche del piano di riordino, delle iniziative legislative necessarie e del dettaglio degli obiettivi di riorganizzazione interna e di risparmio connessi. Nel 2017 sono stati mossi i primi passi per diventare una unica realtà ICT assieme al Cup2000, con la **Direzione Generale congiunta** di entrambe le Società da giugno e con l'implementazione dello stesso organigramma.

L'anticorruzione e la trasparenza

Già dal 2014 la Società ha adempiuto all'obbligo di legge - fissato dal D.Lgs. n. 33/2013 - sulla trasparenza e ha attivato nel proprio sito web la sezione "Società trasparente" da cui è possibile accedere ai dati, alle informazioni e ai documenti che riguardano LepidaSpA. In **attuazione delle Linee Guida ANAC** adottate con determinazione n. 1134/2017 rivolta specificatamente alle società e agli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli indirizzi regionali impartiti alle proprie società in-house providing (DGR 1175/2015; DGR 1015/2016;

Determinazione n. 10784/2017), LepidaSpA, nel 2017 ha adeguato e ampliato il set informativo dei dati pubblicati sul proprio sito Internet e ha pianificato le azioni da compiere per il 2018, in attuazione delle Linee Guida ANAC sopraccitate.

Gli inserimenti e gli aggiornamenti della sezione vengono eseguiti tenendo conto delle disposizioni normative, del **Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza**, al cui interno è collocata un'apposita sezione dedicata alla trasparenza e delle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il fine è quello di assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione degli stessi, per prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità, per sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

All'interno della sezione "Società trasparente" in particolare è possibile trovare "Le norme di trasparenza di gestione di LepidaSpA", le procedure d'acquisto indette e aggiudicate, l'albo fornitori e le modalità per accedervi, nonché i curricula e i compensi dei consiglieri di amministrazione, dei dirigenti e dei componenti del collegio sindacale, gli obiettivi dei dirigenti e i risultati raggiunti. LepidaSpA ritiene che ogni decisione e ogni comportamento debbano essere supportati e indirizzati da regole etiche che integrino o, in caso di mancanza di normative specifiche, informino l'adozione degli stessi. In quest'ottica LepidaSpA considera il proprio **Codice Etico** o Codice di Comportamento la "Carta dei diritti e dei doveri fondamentali" attraverso cui l'Azienda chiarisce le proprie responsabilità etiche e sociali nei confronti dei portatori di interesse interni ed esterni e ricerca forme di bilanciamento tra i molteplici interessi e le aspettative legittime avanzate dai medesimi.

III. Stakeholder

Pubblica Amministrazione

Indagini di mercato: nel corso del 2017 LepidaSpA ha effettuato delle indagini o delle consultazioni di mercato per capire come procedere quando per esigenze proprie o per esigenze espresse dai Soci vi è la necessità di acquisire qualcosa di innovativo, non già presente nelle convenzioni e nel mercato elettronico, oppure presente, ma con fasce di acquisto minime e vincolanti ben superiori a quelle raggiungibili. Per questo motivo è stata pubblicata sul sito di LepidaSpA una “Consultazione preliminare di mercato propedeutica all'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara per l’acquisizione di una soluzione Storage e Data Protection e dei relativi servizi di supporto e manutenzione per una durata di 36 mesi”.

Accordi: due gli accordi a vantaggio degli Enti Soci. A fine giugno, dopo una lunga negoziazione richiesta da Regione Emilia-Romagna ed estesa a tutto il territorio, è stato sottoscritto un accordo con VMware, leader mondiale nei sistemi di virtualizzazione per il computing, lo storage e il

network. A novembre 2016 per il perimetro di tutti i propri Soci (esclusi gli educational) LepidaSpA ha siglato un contratto con Oracle per l'installazione illimitata (ULA) di un'ampissima gamma di prodotti di DataBase Oracle utilizzabili su un numero illimitato (Unlimited Deployment) di processori con manutenzione sino al 31.12.2019. Nel mese di settembre 2017 è stata siglata una estensione dell'accordo PAH-ULA includendo, sempre in modalità "unlimited use", la soluzione "Oracle Golden Gate".

Cittadini

Diffusione WiFi a Banda Ultra Larga: a fine 2017 sono quasi 2900 i punti WiFi presenti sul territorio dell'Emilia-Romagna grazie a LepidaSpA. L'obiettivo è di raggiungere un punto ogni 1000 abitanti (secondo quanto definito dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna - ADER). Si tratta di punti di accesso WiFi al pubblico sia in luoghi all'aperto (piazze, parchi ecc.) che all'interno di edifici pubblici (scuole, biblioteche ecc.). Pensato per chi naviga in mobilità, LepidaSpA, ha messo a disposizione di tutti la mappa di tutti i punti WiFi pubblici collegati alla Rete Lepida. In tal senso durante il 2017 LepidaSpA ha pubblicato due avvisi rivolti agli Enti per la diffusione WiFi a Banda Ultra Larga "EmiliaRomagnaWiFi".

Scuole: nel 2017 sono quasi 130 le scuole collegate alla Rete Lepida. A gennaio LepidaSpA ha pubblicato un Avviso per la messa a disposizione di connettività in Banda Ultra Larga rivolto alle Scuole pubbliche di ogni ordine e grado "ConnettivitàScuoleAreaD" per favorire le scuole in area di montagna in attesa che vi sia una connettività in fibra ottica offerta dal Piano di infrastrutturazione territoriale che vede Regione Emilia-Romagna e Governo agire assieme secondo quanto previsto nella DGR 784/2016, favorendo così le scuole nei Comuni che avranno tale infrastrutturazione più remota nel tempo. Tale connettività non è sostitutiva di quanto previsto nel Piano di infrastrutturazione territoriale di cui alla DGR 784/2016.

Servizi: tra i servizi erogati agli Enti, parecchi hanno una ricaduta diretta sui cittadini. Ne sono esempi: FedERa, che permette ai cittadini di accedere ai servizi online federati erogati dagli Enti della Regione Emilia-Romagna mediante un meccanismo di federazione dell'autenticazione; MultiplER, sistema per l'archiviazione, la gestione e la diffusione ai cittadini di contenuti multimediali; PayER, sistema di pagamento online rivolto ai cittadini, alle imprese e in generale a tutti gli utenti degli Enti; LepidaTV, canale in tecnologia digitale terrestre a disposizione di tutti gli Enti per raccontare alcune tematiche sull'Emilia-Romagna; SuapER, piattaforma a livello regionale per la gestione del front-office online dei servizi tipicamente afferenti allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) che consente al cittadino/impresa/professionista di inviare le proprie pratiche alla PA.

Aziende

Su mandato dei propri Soci e di concerto con le Associazioni di categoria, Camere di Commercio e con gli operatori TLC che insistono sul territorio e le Imprese che esprimono domanda, LepidaSpA realizza fibre per raggiungere ed abilitare aree produttive in Digital Divide, sfruttando ogni infrastruttura pubblica esistente messa a disposizione dai Soci, mettendole a disposizione degli operatori TLC. All'Impresa viene garantita la libertà di scelta dell'operatore, la sicura presenza di un operatore e la adeguatezza competitiva dei costi del servizio. In questo contesto, sempre in virtù di quanto sancito nella Carta dei Servizi, LepidaSpA fornisce banda o trasporto, ed interviene direttamente solo qualora non ci siano operatori TLC con offerte tecniche/economiche aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato e l'assenza di Banda Ultra Larga comporti assenza di competitività opportunamente dichiarata da un Ente Socio, in attesa di operatori privati interessati. Il modello in atto prevede che, una volta che il Comune abbia verificato l'assenza di offerte da parte del mercato di servizi in Banda Ultra Larga, il sistema pubblico metta a disposizione gratuitamente le tubature di sua proprietà per la posa di fibra ottica, mentre le aziende interessate finanziano completamente i costi di fornitura e posa del cavo in fibra ottica, fornendo l'equivalente di un contributo una-tantum. La rete diviene di proprietà dell'Ente Pubblico, ma a tutti i soggetti contribuenti viene dato un diritto di uso, rinnovabile, per un numero di fibre ottiche congrue alle necessità di servizio. Il servizio finale verrà erogato da operatori selezionati attraverso una manifestazione di interesse pubblicata sul sito di LepidaSpA. A fronte di una prima chiamata, con una scadenza specifica, LepidaSpA invia alle aziende residenti la lista degli operatori che hanno risposto alla prima manifestazione di interesse. La possibilità per gli operatori di TLC di segnalare la propria disponibilità a fornire il servizio secondo le modalità elencate nella manifestazione di interesse resta comunque aperta. Nel 2017 sono state pubblicate 17 nuove manifestazioni di interesse.

Operatori TLC

La mission di LepidaSpA è primariamente riconducibile all'installazione ed esercizio di reti di comunicazioni elettroniche per le Pubbliche Amministrazioni e le loro emanazioni. Obiettivo ulteriore è la realizzazione di infrastrutture per superare situazioni di Digital Divide, da mettere a disposizione di operatori di telecomunicazioni, per favorire la creazione o l'ampliamento della loro offerta di servizi pubblici di comunicazione elettronica a favore di imprese e cittadini nel territorio regionale. A tale scopo LepidaSpA opera cercando di costruire e implementare un paradigma di equità territoriale, supportando gli Enti Soci che per la loro dimensione non sono attrattivi agli

investimenti degli operatori TLC. LepidaSpA fornisce banda o trasporto agli operatori locali TLC impegnati a dispiegare nuove tecnologie, aiuta il rapporto tra Ente e operatore TLC predisponendo una serie di atti amministrativi concertati, mette a disposizione le proprie risorse tecniche ed autorizzative per consentire sperimentazioni o facilitazioni di implementazione, sempre agendo in zone a fallimento di mercato. Si ricorda che LepidaSpA, per evitare distorsioni nel mercato, ha adottato la Carta dei Servizi nella quale si afferma che LepidaSpA non può dare direttamente connettività ai cittadini o alle imprese presso le proprie abitazioni o le proprie sedi. Una ricaduta fondamentale sul territorio è la possibilità di dare banda o trasporto agli Operatori TLC che operano nelle aree a fallimento di mercato, abilitando territori che sino a quel momento erano isolati. In queste aree LepidaSpA è in grado di fornire connettività non direttamente agli utenti finali, ma agli Operatori che a loro volta forniranno servizi ai cittadini.

La modalità di relazione adottata tra LepidaSpA e operatori dà spazio a una attitudine tutta emiliano-romagnola alla collaborazione per la risoluzione dei problemi. Durante il 2015 era stato istituito il gruppo **Operatori TLC Marconi** che a fine 2017 conta 21 Soci di natura pubblica e privata (tra cui la Società consortile TLC Marconi SRL costituita il 19.12.2017 che aggrega alcuni operatori NetAndWork, CesenaNet, Voix, TecnoServizi e Progetto 8) e ha visto durante il corso dell'anno la convocazione di 3 assemblee plenarie in cui è stato dato uno stato di avanzamento sui temi BUL e Aree Industriali, un aggiornamento sul bando 3.6-3.8 Ghz, un aggiornamento sul SINFI, è stato illustrato nelle linee guida il progetto di nuovi tralicci per la copertura cellulare, la situazione dei listini wholesale, orientamenti sull'utilizzo delle infrastrutture e possibili Accordi quadro con Vendor.

Fornitori

LepidaSpA garantisce una gestione affidabile della catena di fornitura, consapevole della propria responsabilità verso i fornitori. Tale impegno è testimoniato dai tempi di pagamento, attestati di norma entro i 74 giorni. Il processo di gestione degli acquisti è strutturato per rispondere sia alle disposizioni legislative che alla corretta gestione dei rischi aziendali. Come disciplinato nel documento "Norme di trasparenza di gestione di LepidaSpA" pubblicato sul sito di LepidaSpA al link: https://www.lepida.it/dati-ulteriori regolate in termini generali dalla misura dell'importo ed in coerenza con quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.50/2016). Le procedure interne di selezione dei fornitori e stipula dei contratti passivi sono certificate secondo lo standard ISO 9001:2008. Nel 2016 LepidaSpA ha realizzato 13 procedure di richiesta di offerta con una cifra equivalente di circa 155,5M€ e un ribasso risultante del 37,65,4% e 192 procedure di preventivazione con una cifra equivalente di circa 840.6K€ e un ribasso risultante del 15,97%. Già nel 2014 il Consiglio di Amministrazione di LepidaSpA, nell'ambito delle "Norme di Trasparenza e

Gestione di LepidaSpA", ha adottato il Regolamento Albo Fornitori, istituendo un albo fornitori che si configura come uno strumento di semplificazione per l'individuazione degli operatori economici in possesso dei requisiti di partecipazione alle procedure di acquisto.

Il contesto regionale

Partecipazione alla "Emilia-Romagna Big Data Community": LepidaSpA partecipa al Gruppo di Lavoro istituito dalla Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione delle competenze e delle infrastrutture presenti sul territorio regionale e per supportare la definizione delle azioni a livello regionale, nazionale e internazionale che possono agevolare lo sfruttamento dei big data a favore dell'innovazione e della competitività del sistema produttivo regionale. La pubblicazione "Emilia-Romagna Big Data Community: From volume to Value" della Regione Emilia-Romagna rappresenta un primo risultato concreto delle attività.

Partecipazione alle comunità dei Clust-ER: LepidaSpA partecipa alle attività di costituzione delle nascenti associazioni, promosse da Regione Emilia-Romagna, per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna (S3) con lo scopo di potenziamento della capacità del sistema dell'innovazione dell'Emilia-Romagna di sviluppare attività di ricerca collaborativa e trasferimento tecnologico. LepidaSpA ha aderito in qualità di socio fondatore all'Associazione "Clust-ER Innovazione nei Servizi" che copre il settore ICT e che include temi su cui LepidaSpA è impegnata.

Il contesto nazionale

Partecipazione ad Assinter: si tratta di un'associazione che riunisce 22 società in-house providing che operano nel settore dell'informatica per la Pubblica Amministrazione presenti nel territorio nazionale. Un polo tecnico-organizzativo al servizio delle in-house delle Regioni e Province Autonome e di tutti gli organi di Governo impegnati nell'innovazione della PA e dei suoi servizi al cittadino, nella convinzione che lo sviluppo del "Sistema Paese" sia un percorso progettuale da costruire con il contributo di tutti. Opera per questo in stretta collaborazione con CISIS, l'Agenzia per l'Italia Digitale e le altre strutture centrali. Uno dei principali obiettivi strategici alla base delle attività associative consiste nel favorire la collaborazione tra le Società associate secondo le logiche dell'interoperabilità, il riuso delle best practice e la realizzazione di progetti condivisi. I Principali obiettivi sono quelli di favorire il dialogo e la partnership pubblico-privato nel settore ICT, sia a livello locale che nazionale, istituire e partecipare a "Tavoli" di lavoro permanenti per un confronto costruttivo su temi di interesse comune (gare pubbliche e codice appalti, tariffe, progetti open source; ecc.), costruire rapporti di collaborazione con associazioni

ed enti rappresentanti il comparto ICT privato, che favoriscano la trasparenza e il concorso virtuoso delle azioni relative ai processi di digitalizzazione nazionale e nei territori.

Cluster nazionale Tecnologie per le smart communities: è uno degli otto cluster nazionali finanziati dal MIUR per sviluppare la strategia nazionale di smart specialisation ed è coordinato da Torino Wireless. Il Cluster promuove progetti da parte di imprese e organismi di ricerca per supportare le smart communities, ovvero luoghi in cui, grazie al supporto di tecnologie pervasive e all'implementazione di avanzate soluzioni applicative, è possibile implementare processi e servizi inclusivi, partecipativi, democratici e personalizzabili, in risposta alle sfide sociali in diversi ambiti nel rispetto dei requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, riconoscendo la centralità delle esigenze dell'individuo e della comunità. Gli ambiti tecnologici in cui si muove sono mobilità, efficienza energetica, cultura e turismo, istruzione e formazione, government, salute e benessere, sicurezza e monitoraggio ambientale. Anche le pubbliche amministrazioni possono partecipare a questa iniziativa, portando una chiara dimensione del fabbisogno, ma anche soluzioni di successo. LepidaSpA e ASTER rappresentano Regione Emilia-Romagna in questo Cluster.

Collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID): nell'ottica di valorizzazione delle esperienze sviluppate in Emilia-Romagna e di contribuire all'accelerazione dello sviluppo dell'Agenda Digitale Italiana, LepidaSpA ha instaurato, in accordo con la Regione Emilia-Romagna Emilia-Romagna, un rapporto diretto con le strutture tecniche di AgID mettendo a favore dell'intero paese le esperienze, le soluzioni e le strategie tecniche adottate per cercare di garantire la disponibilità di servizi omogenei sul territorio regionale con un modello sostenibile e condiviso con tutti gli Enti. La collaborazione ha permesso di costruire un benchmarking di riferimento e di contribuire, insieme alle altre Regioni, alla definizione da parte di AgID di modelli di collaborazione in grado di supportare l'innovazione digitale con meccanismi di aggregazione degli Enti locali ed un ruolo attivo delle società in-house nell'evoluzione tecnologica e dei servizi della pubblica amministrazione.

Integrazione con i sistemi nazionali PagoPA e SPID: grazie alla collaborazione con AgID, insieme ad altre Regioni, nel perfezionamento di regole tecniche e modalità organizzative, LepidaSpA ha potuto valorizzare l'esperienza consolidata di collaborazione tra gli Enti del territorio e le piattaforme FedERa e PayER realizzate nell'ambito dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. Infatti, il modello emiliano-romagnolo ha permesso a LepidaSpA di realizzare un interfacciamento unico tra PayER e PagoPA (sistema dei pagamenti elettronici nazionale) e FedERa e SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale) garantendo l'adesione di tutti gli Enti del territorio e l'integrazione dei relativi servizi online a favore dei cittadini e delle imprese sgravando i singoli Enti dalla necessità di integrazione diretta dei singoli servizi e dai relativi costi.

Collaborazione di ricerca con CIRSFID: LepidaSpA e il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A. Gaudenzi - G. Fassò" sono impegnati in ricerca scientifica e tecnologica concernente i temi relativi all'Amministrazione digitale, all'E-government e alla Tutela dei dati personali. Le attività permettono la definizione e l'attuazione delle attività dei progetti e dei servizi di LepidaSpA nel rispetto delle normative.

Tripolo: LepidaSpA è impegnata, in una collaborazione strutturata di Partnership tra le società in-house delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Trento, per realizzare un sistema strategico indirizzato verso temi infrastrutturali. Tali società hanno caratteristiche e modelli di governance simili avendo, negli anni, dotato i propri territori di infrastrutture proprietarie in fibra ottica, di DataCenter e/o nodi di rete in loro diretta gestione ed essendo in grado di garantire localmente la gestione di servizi evoluti in ambito ICT per gli Enti del territorio.

IV. Comunicazione

Sito Web

Durante il 2017 sul sito web www.lepida.it sono stati pubblicati 152 contenuti tra avvisi, materiali relativi agli eventi, notizie e newsletter, documentazione e modulistica relativa ai servizi di LepidaSpA rivolti agli Enti, con un incremento delle visite di circa il 20% rispetto al 2016. Nel 2017 il sito lepida.it ha registrato 78.906 utenti che hanno visitato il sito web nel corso dell'anno in 207.916 sessioni.

La percentuale di sessioni effettuate sono così suddivise tra i seguenti dispositivi: mobile 45,89%, desktop 34,71%, tablet 19,40%. Il 95,22% delle sessioni sono state effettuate da utenti in lingua

italiana, il 2,57% da utenti in lingua americana e le restanti sono distribuite per la maggior parte tra utenti in lingua inglese (0,96%), francese (0,47%), rumena (0.09%), spagnola (0.08%) e russa.

Intranet

Il canale privilegiato di comunicazione con il personale, che si affianca alle comunicazioni dirette via mail da parte della Direzione Generale, è la Intranet aziendale. La Intranet è pensata per semplificare e dare un accesso rapido ai dipendenti alle informazioni utili al proprio lavoro: file condivisi, modulistica interna, procedure di LepidaSpA, link agli strumenti aziendali ecc. divenendo anche il luogo che contiene complessivamente il kit di benvenuto per i nuovi assunti. È inoltre lo spazio in cui è pubblicata tutta la documentazione sui sistemi di gestione per la qualità e per la sicurezza delle informazioni e la documentazione relativa alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, oltre ad ospitare la bacheca virtuale per le comunicazioni sindacali. Lo strumento è stato realizzato anche per creare un senso di appartenenza favorendo la partecipazione alle sedi centrate: i dipendenti possono, per esempio, mettere in comune le proprie esperienze attraverso un contest fotografico chiamato #OfficeRomance_Lepida con l'idea di far raccontare a tutti il luogo di lavoro per immagini.

Newsletter

Con cadenza mensile LepidaSpA ha continuato ad inviare la Newsletter a tutti i Soci e in generale a tutti gli Stakeholder con lo scopo di diffondere le notizie, le attività svolte e le varie iniziative di LepidaSpA. Nel 2017 sono state inviate le newsletter dal numero 99 al 110 a quasi 10mila contatti

per un totale di 84 articoli pubblicati. Per facilitare l'individuazione dei temi affrontati ad ogni divisione/attività è associato uno specifico colore e ogni articolo presenta un tag ossia una parola chiave che ne esplica istantaneamente il contenuto, l'ultima pagina mette spesso in evidenza un post di twitter o instagram di particolare rilievo rispetto ad un'azione di LepidaSpA avvenuta durante il mese e prevede la pubblicazione dell'elenco di tutte le attivazioni in Banda Ultra Larga e dello stato di avanzamento delle attivazioni relative all'avviso EmiliaRomagnaWiFi effettuate durante il mese.

Eventi

Durante il 2017 sono stati realizzati 5 eventi sui servizi di LepidaSpA e l'inaugurazione di un datacenter. Agli eventi sono intervenuti complessivamente 47 relatori e circa 800 soggetti in qualità di auditori

- **6 marzo 2017 - Sistemi di comunicazione bidirezionali per PA e cittadini**
  incontro durante il quale sono state illustrate le soluzioni più avanzate, scelte da LepidaSpA, per la gestione delle relazioni e delle comunicazioni con i cittadini, il marketing territoriale e la gestione di informazioni, allarmi ed emergenze per la Protezione Civile
- **12 aprile 2017 - Integrazione tra le piattaforme regionali PayER e FedERa e nazionali PagoPA e SPID**
  incontro operativo rivolto a tutti gli Enti Soci per illustrare lo stato dell'arte e le evoluzioni dei servizi delle piattaforme regionali FedERa e PayER e delle relative integrazioni con i sistemi nazionali SPID e PagoPA
- **11 maggio 2017 - Lepida Radio Days: Idee di telecomunicazioni**
  convegno nazionale con sessioni centrate su Banda Ultra Larga, 5G, Sicurezza informatica, Piccoli operatori
- **17 novembre 2017 - Un Sistema di Data Protection nei DataCenter LepidaSpA**
  incontro sugli adempimenti e le necessità in termini di sicurezza IT per le Pubbliche Amministrazioni relativi alle "Misure minime di sicurezza informatica per la PA", emanate da AgID con la Circolare del 18 aprile 2017 n. 2/2017
- **13 dicembre PagoPA e PayER - Novità e opportunità per gli Enti dell'Emilia-Romagna**
  incontro rivolto sia ai referenti informatici che amministrativi degli Enti, un'occasione per un aggiornamento e confronto sulle novità e sulle opportunità di PagoPA per gli Enti e dell'integrazione tra la piattaforma regionale PayER con il sistema nazionale

- **14 dicembre 2017 - Inaugurazione del DC di Parma**
  All'evento erano presenti l'Assessore Regionale ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e Agenda digitale Raffaele Donini, il sindaco del Comune di Parma Federico Pizzarotti, l'Assessore con delega al Servizio informatica e Innovazione tecnologica Ines Seletti, il Direttore Generale di LepidaSpA Gianluca Mazzini e l'Amministratore Delegato di BT Enìa Alessandro Dall'Olio. Presenti anche una cinquantina di studenti dell' ITC Bodoni 5A e 5B Sistemi Informatici Aziendali accompagnati dai docenti Zimbalatti, Baraldi, Superchi e Rossi e una ventina di ragazzi del Melloni, la 5A SIA con la professoressa Vescovini

V. Ricerca

Le attività

LepidaSpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti. In tale contesto, le attività del 2017 sono state:

- supporto a Operatori e Comuni per il conferimento dati su Piattaforma "SINFI" in ottemperanza del D.M. 11/05/2016
- supporto a Operatori di Telecomunicazione per la fornitura di mappe relative alle infrastrutture della Rete Lepida e al suo riutilizzo
- evoluzione della procedura di caricamento del sistema catastale di Lepida ai fini dell'integrazione automatica delle modifiche e delle estensioni di rete con la rete as-built
- ideazione, progettazione e implementazione di un'applicazione a supporto della gestione e progettazione degli asset di rete, integrato con il sistema catastale di Lepida
- test di compatibilità, configurabilità e scalabilità del sistema di sistema di monitoraggio dei consumi energetici di Lepida (LoRa) per la realizzazione di quattro progetti pilota su quattro Comuni Soci
- gestione ed evoluzione della piattaforma SensorNet attraverso l'integrazione di nuovi sistemi di monitoraggio e la configurazione e la profilazione di nuovi utenti, manutenzione

- manutenzione e gestione del servizio di connettività WiFi per i treni regionali, con analisi del servizio e del suo utilizzo
- progettazione, implementazione e gestione del progetto Europeo RainBO, per aumentare la valorizzazione delle azioni e degli asset di Lepida e fornire una piattaforma prototipale a supporto della governance locale degli gli Enti Soci
- redazione di lavori scientifici relativi all'utilizzo di infrastrutture o servizi di Lepida come elemento abilitante
- evoluzione della piattaforma per il voto elettronico utilizzabile nel contesto delle votazioni del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e implementazione di una sua versione prototipale
- LIMO (LIve MOnitor): progettazione e implementazione di un backend per la gestione e l'amministrazione della piattaforma di monitoraggio e visualizzazione dei flussi di traffico, in tempo reale, tra i nodi della Rete Lepida. Manutenzione della piattaforma stessa, collaborazione con l'Università di Ferrara: attività di tirocinio finalizzate alla realizzazione di Tesi di Laurea Triennale sull'implementazione di LiMo
- progettazione e implementazione del servizio di infomobilità realtime intermodale, denominato Travel Planner Dinamico Regionale, che prevede la realizzazione di un Gateway Unico per la raccolta dei dati. Il sistema consentirà di calcolare gli itinerari e pianificare gli spostamenti attraverso l'utilizzo di diversi mezzi pubblici nella Regione Emilia-Romagna facendo uso degli orari pianificati e di quelli in tempo reale, analisi e progettazione di un sistema che si integra con il progetto Mi Muovo regionale e che attiva la possibilità di caricare del credito e di utilizzarlo per acquistare il titolo di viaggio direttamente sul mezzo di trasporto per tutte le aziende di trasporto pubblico regionale
- supporto, ai Comuni Soci, nella redazione e nella realizzazione di progetti innovativi legati alla Mobilità Sostenibile nell'ambito di Bandi Ministeriali
- implementazione di Proof of Concept nell'ambito dei Big Data regionali con particolare riferimento ai dati provenienti dagli access point della rete di Lepida
- gestione e manutenzione di interfacce a supporto della gestione e del monitoraggio dei dispositivi della Rete Lepida.

SensorNet

SensorNet è la piattaforma Regionale di Internet delle Cose (IoT) della Regione Emilia-Romagna, costituita da oggetti distribuiti sul territorio, che trasmettono dati e informazioni costruendo nel tempo una mappa digitale della realtà in cui viviamo. Che si tratti di inclinometri per il

monitoraggio delle frane, di sensori idrometrici per il controllo e la sicurezza dei corsi d'acqua o di spire per il controllo dei flussi di traffico, i dati generati dai sensori definiscono una realtà puntuale, fatta di informazioni in continuo aggiornamento, che permettono di conoscere meglio cosa succede nelle città e nei territori. La piattaforma acquisisce le misure dai diversi sensori in tempo reale ed è in grado di gestire l'invio di segnalazioni automatiche in caso di rilevazione di condizioni di criticità, quali il superamento di soglie o di fenomeni in rapida evoluzione. La piattaforma SensorNet integra attualmente più di 1500 sensori ed essendo sviluppata in tecnologia web rende facilmente fruibile i dati a tutti i soggetti interessati, secondo diversi livelli di profilazione. La disponibilità di una piattaforma di sensori già a disposizione di tutta la PA della regione Emilia-Romagna per la raccolta dei dati (SensorNet) e lo sviluppo di nuove tecnologie radio a basso bit rate, ad ampia portata e basso consumo, adatte per il monitoraggio ambientale (Lo-Ra), costituiscono il giusto presupposto per lo sviluppo di un sistema per il monitoraggio dei consumi negli edifici pubblici, senza necessità di interventi infrastrutturali sugli edifici già esistenti, tramite la misura di parametri ambientali quali la temperatura, l'umidità e la luminosità. Le suddette premesse sono state alla base di una sperimentazione condotta da maggio 2015 ad aprile 2016 da LepidaSpA per dimostrare l'efficacia, la generalità e la replicabilità del sistema ideato, disponibile per tutte le PA della regione Emilia-Romagna interessate all'implementazione di politiche volte al risparmio energetico, a partire dal rilevamento di sprechi di energia all'interno dei propri uffici.

Il catasto elettronico delle infrastrutture

A febbraio 2017 è stato resa disponibile online la nuova interfaccia web del catasto elettronico della Rete Lepida. Non è cambiata l'URL di riferimento cartografia.lepida.it, ma il servizio offerto soprattutto in termini di velocità e facilità d'uso. Oltre alla nuova tecnologia utilizzata, più moderna ed efficiente, spicca la modalità "open" con cui è stata rilasciata, perché mette a disposizione di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, non solo i tracciati delle infrastrutture di telecomunicazione, ma anche tutti i dati relativi. Sono tre i layer attualmente forniti relativi alle tratte, al livello infrastrutturale e a quello passivo, suddivisi per elementi lineari e puntuali. A seconda del layer visualizzato, per ogni nodo e per ogni elemento lineare vengono visualizzate le informazioni più significative. Nel caso del layer delle tratte, la geometria della tratta realizzata, la data di realizzazione e il realizzatore; nel caso del layer infrastrutturale la destinazione d'uso originaria, la proprietà, la profondità e nel caso dei cavidotti anche la tipologia e il numero di tubi eventualmente presenti; nel caso del layer passivo l'etichetta dei giunti, la tipologia, la potenzialità dei cavi e il numero di fibre ottiche gestite da LepidaSpA. L'approccio "vettoriale" utilizzato per la nuova interfaccia consente una maggiore interazione con l'utente, ne semplifica

l'uso, oltre che costituire il giusto presupposto per evoluzioni e funzionalità future. Per i Comuni la nuova interfaccia costituisce uno strumento di consultazione delle reti di telecomunicazione realizzate e gestite da LepidaSpA sul proprio territorio, per gli Operatori un supporto alla pianificazione e alle collaborazioni con LepidaSpA, per tutti una vista sempre aggiornata sullo stato di realizzazione e di evoluzione della Rete Lepida. Proceduralmente LepidaSpA ha emesso delle specifiche per cui tutti i soggetti che realizzano infrastrutture per LepidaSpA popolano in autonomia la piattaforma con le nuove tratte realizzate e tali tratte appaiono nella cartografia quando sono validate da LepidaSpA. LepidaSpA non dà il benestare alla fatturazione sino a che le tratte non risultano presenti, ponendo quindi il lato informativo come elemento vincolante del processo. Sono oltre 8 anni che si lavora su questa filiera, anticipando il catasto nazionale delle infrastrutture, motivo per cui popolare il SINFI è stata un'operazione semplice, grazie al fatto che tutte le informazioni (ed anche molte altre) erano già presenti.

WifER

Si tratta di un progetto per portare la connettività wireless sui treni regionali. La connettività garantita da WifER è libera e gratuita per i viaggiatori delle ferrovie regionali dell'Emilia-Romagna e consente una connettività "sempre e ovunque", in accordo con le linee guida dell'Agenda Digitale per l'Europa. La connettività di Mi Muovo WiFi è ottenuta tramite una soluzione ad hoc, che prevede l'utilizzo di dispositivi dotati di interfaccia WiFi e mobile. Tali dispositivi sono stati opportunamente programmati e configurati per realizzare e gestire una rete WiFi a bordo treno e per redistribuire la connettività a banda larga attraverso la rete mobile. La soluzione è stata appositamente studiata e ingegnerizzata tenendo conto delle caratteristiche della rete ferroviaria della Regione Emilia-Romagna, dei treni che vi circolano e del carico di passeggeri che tali treni affrontano, rendendola preferibile rispetto alle soluzioni precedentemente disponibili. Nel 2017 è stata effettuata la configurazione di ulteriori 23 dispositivi, che completano la dotazione complessiva.

Travel Planner dinamico regionale

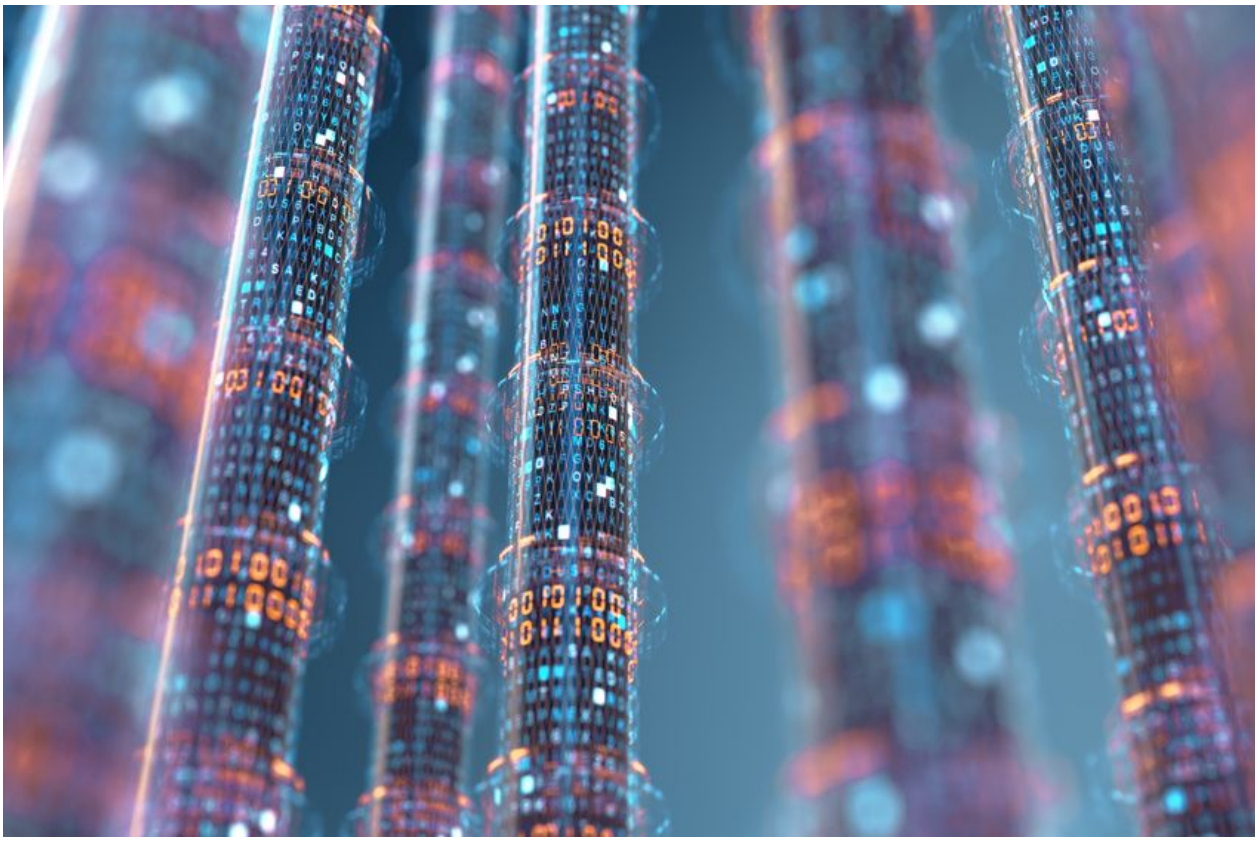
Un Travel Planner è un motore di ricerca specializzato nell'individuazione del miglior itinerario di viaggio possibile tra due o più destinazioni. Molte città del mondo stanno facendo grandi sforzi per fornire ai cittadini in modo efficiente e capillare informazioni dettagliate sulle reti di trasporto pubblico. La possibilità di accedere facilmente a queste informazioni permette di osservare un aumento dell'uso e del gradimento del trasporto pubblico, una maggiore affidabilità del servizio in particolare per le classi sociali più deboli che dipendono, anche per lavoro, dalla rete di

trasporto pubblico, un abbassamento delle emissioni inquinanti e un miglioramento del grado di innovazione tecnologica tramite l'integrazione con altre tecnologie informatiche, sempre in evoluzione, in particolare servizi di geolocalizzazione degli smartphone, sempre più rapidi e precisi, e i sistemi di pagamento elettronico tramite carte di credito EMV CLESS e tramite smartphone. In questo senso, su mandato della Regione Emilia-Romagna, LepidaSpA sta realizzando il Travel Planner Dinamico Regionale. L'obiettivo generale del progetto è realizzare e rendere operativo un sistema di infomobilità intermodale che consenta di calcolare gli itinerari e pianificare gli spostamenti attraverso l'utilizzo di diversi mezzi pubblici nella Regione Emilia-Romagna. La progettazione è stata avviata a metà 2016 con lo scopo di rendere disponibile il Travel Planner regionale su diverse piattaforme di consultazione, tra cui il web e i principali dispositivi mobili con percorsi costruiti sulla base degli orari pianificati, tenendo in considerazione anche gli orari effettivi comprensivi dei possibili ritardi e delle relative variazioni (travel planner dinamico) e permettendo lo spostamento con diversi mezzi di trasporto. Tutto ciò consentendo il riutilizzo dei dati sul trasporto pubblico per la realizzazione di servizi innovativi da parte di soggetti pubblici e privati nel campo dell'infomobilità, dell'accessibilità e della bigliettazione elettronica.

Voto elettronico

Il sistema di voto elettronico ideato da LepidaSpA e destinato alle votazioni per i Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale è un sistema finalizzato a permettere l'espressione del voto e le attività di spoglio attraverso tecnologie elettroniche e informatiche. È un sistema di Internet voting, ossia può consentire la possibilità di esprimere il voto da qualsiasi postazione dotata di un dispositivo con connessione a Internet e Browser web. Il sistema, attualmente in stato prototipale, implementa una soluzione di voto elettronico che sfrutta il browser quale tecnologia abilitante al voto, analogamente a quanto accade per i sistemi di Internet voting, ma ne limita l'utilizzo alla sola sede elettorale individuata, quindi ad un luogo fisico ben delimitato. La progettazione del sistema prevede l'ulteriore sviluppo del prototipo al fine di implementare tutte le specifiche previste dal regolamento elettorale vigente per il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

VI. Reti



La Rete Lepida è il frutto della integrazione di tecnologie diverse, con lo scopo preciso di arrivare con la migliore prestazione possibile a tutte le PA del territorio. La Rete Lepida in fibra ottica è il cuore della Rete e la creazione di una rete unica per le Pubblica Amministrazione è la motivazione originaria del processo che dal 2002 ad oggi ha portato Regione Emilia-Romagna a investire in questo settore, prima con stralci geografici separati, ora unificati all'interno di una Rete Unitaria, che ha visto già a fine 2016 l'incremento della banda erogata agli Enti da 1Gbps a 2Gbps. La Rete Lepida Wireless nasce dalla necessità di creare una dorsale radio per raggiungere, con prestazioni adeguate, anche le zone più remote dimostrandosi anche un asset utile a fornire soluzioni di contrasto al Digital Divide. LepidaSpA gestisce anche la Rete Radiomobile Regionale ERretre, una rete privata per la gestione delle emergenze che si è dimostrata affidabile ed estremamente utile anche in occasione del sisma che ha colpito la Regione nel 2012.

Durante il 2017 le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso (277 nuovi punti attivati), sia il perfezionamento delle

modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia per risolvere i problemi dei territori in Digital Divide.

DWDM

Ad aprile 2017 ha avuto inizio il nuovo upgrade tecnologico della Rete Lepida. L'attenzione è stata rivolta agli apparati di multiplazione ottica che svolgono un ruolo cruciale nell'aggregazione dei segnali dati e che consentono di moltiplicare il numero di connessioni trasportate sulla stessa fibra ottica. La tecnologia si chiama Wavelength Division Multiplex (WDM). In particolare, la scelta è stata indirizzata verso la multiplazione densa, DWDM, realizzata grazie ad apparati attivi. La sfida è quella di aggregare decine di flussi di utente su una fibra ottica del tutto uguale a quella di accesso, sulla quale rendere disponibile la capacità di 1Gbps, utilizzando una tecnologia che consente di raggiungere le centinaia di Gbps. L'aggregazione viene compiuta presso i 41 POP principali della Rete Lepida dove è iniziato l'intervento di sostituzione della precedente tecnologia DWDM con i nuovi apparati DWDM ECI. I principali elementi che hanno condotto alla scelta di questi apparati sono la capacità di commutazione fino a 5.400Gbps, la possibilità di attivare porte a 100Gbps ethernet, la disponibilità di un numero fino a 96 lunghezze d'onda parallele e i ridotti consumi delle schede. Caratteristica di rilievo dei nuovi apparati è la loro capacità di aggregare le lunghezze ottiche generate da altre tecnologie, permettendo in modo semplice di moltiplicare la capacità dei nodi di accesso con soluzioni passive di multiplazione (CWDM), quindi un'ulteriore azione di ottimizzazione delle risorse fisiche diffuse sul territorio. Il territorio è stato suddiviso topologicamente in sei anelli geografici e la migrazione ha avuto inizio dalla porzione centrale della rete, Bologna e Ferrara, per motivi strategici la cui migrazione è stata completata a fine 2017 è stato completato il passaggio alla nuova tecnologia DWDM del primo dei sei anelli, costituito da 8 dei 41 Pop della Rete Lepida unitaria e che raccoglie i contributi di 46 comuni. L'attività sul primo anello ha permesso di mettere a regime le procedure di migrazione e iniziare anche la raccolta dei dati necessari a pianificare accuratamente tempi e risorse necessarie alla migrazione, nonché verificare la possibilità di effettuare la migrazione senza introdurre disservizi per l'Ente. La migrazione prevede il funzionamento in contemporanea della vecchia infrastruttura DWDM assieme alla nuova. L'obiettivo è quello di completare interamente la migrazione, Emilia compresa, entro il primo semestre del 2018.

Interconnessioni

Il Pooling è la strategia di LepidaSpA per stimolare la copertura del territorio da parte di operatori locali di telecomunicazioni, per fare sistema e far crescere gli operatori sul territorio permettendo loro di accedere a IX (Internet eXchange) di eccellenza italiani ed europei. Il collegamento ai principali punti di interscambio Internet nazionali e mondiali è finalizzato alla minimizzazione dei ritardi e jitter dei collegamenti, all'ottenimento di una scalabilità elevata della banda a disposizione, all'aumento dell'affidabilità e alla riduzione dei costi. Da luglio 2017 il nodo di interconnessione degli Operatori a Bologna ha cambiato posizione. Fisicamente l'ospitalità è presso un locale autonomo, con nuovi spazi a disposizione. La necessità di nuovi spazi, anche per disponibilità gli ampliamenti prevedibili nell'arco dei prossimi anni, è la cartina tornasole della crescita dei servizi erogati agli Operatori, che conferma il successo della strategia di pooling. Il nuovo locale si chiama BOIX. Presso BOIX sono presenti più rack destinati agli Operatori e un rack destinato agli apparati di instradamento e di interconnessione di LepidaSpA. A BOIX a fine 2017 sono presenti 21 operatori. Le regole di ospitalità restano invariate: è fornito ad ogni Operatore uno spazio con un numero di *rack unit* in funzione della banda aggregata massima verso i punti di interscambio esterni; il consumo totale degli apparati attivi per ogni operatore non deve superare i 150W di targa. Cambiano, invece, le regole di accesso, che, grazie allo spostamento, si semplificano e diventano possibili nell'intero arco delle 24 ore, a seguito della registrazione dei nominativi del personale autorizzato di ogni Operatore. Per garantire la sicurezza è presente un sistema con telecamere.

Rete Lepida2

A novembre 2017 è stato avviato su indicazione di Regione il progetto della Rete Lepida2.

La Rete Lepida2 rappresenta un nuovo modello di connettività destinato ad ampliare il set di servizi resi disponibili in ambito di connettività che LepidaSpA propone ai Soci. Il nuovo servizio di connettività è un accesso di rete completamente disgiunto dal servizio di connettività primaria e secondaria offerto sino ad oggi dalla Rete Lepida, destinato agli Enti che necessitano di un'ulteriore ridondanza rispetto a quella già offerta dal PALF ridondato attivabile sulla Rete Lepida appoggiandosi a Lepida che è ingegnerizzata per offrire i servizi come secondo carrier. La Rete Lepida2 è dotata di proprio Autonomous System e un proprio spazio di indirizzamento. Ha un punto di contatto con gli apparati della Rete Lepida presso i punti di interscambio di Lepida. La Rete Lepida2 è progettata, realizzata, manutenuta, attivata ed esercita da LepidaSpA condividendo personale, principi e procedure di gestione della Rete Lepida. La Rete Lepida2 utilizza link in fibra ottica e radio su banda licenziata dei 26GHz. La grande novità della Rete

Lepida2 è architetturale: è infatti integralmente basata su collegamenti di livello 3 e instradamento dinamico BGP. Ai Soci interessati, viene formulata un'offerta caratterizzata dall'identificazione di una nuova via di accesso su cui consegnare il traffico. Per mantenere massima la separazione dalla Rete Lepida, l'identificazione avviene verificando progressivamente se esiste l'esistenza di un link in fibra completamente disgiunto rispetto ad altre fibre di Lepida già in uso per quel sito; oppure l'attivazione di un collegamento radio a 26GHz; oppure l'attivazione di una via in fibra parzialmente sovrapponibile nel suo percorso a una via in fibra già utilizzata dalla Rete Lepida. In ogni caso la Rete Lepida2 non impiega gli stessi apparati della Rete Lepida, ad eccezione di quelli di frontiera. Per i link in fibra ottica le velocità sono di 1Gbps. Per quelli radio 500Mbps. È innovativo anche il modello di pricing del traffico: il traffico non è limitato, se non alla velocità del portante (fibra o radio), ma ha un canone mensile fisso che include 100Mbps medi.

Frequenza Radio Licenziata

Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz e la contestuale sostituzione di parte degli apparati operanti in banda non licenziata, ormai affetti da forti interferenze esterne. Sono 160 i link installati. 25 Municipi sono stati raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s.

La Dorsale Sud Radio, completata dal 2016 e realizzata con lo scopo di ampliare la copertura Internet e di favorire i territori non facilmente raggiungibili, impiega significativamente questa frequenza. Oggi può contare su 52 siti (tra punti di interconnessione con la fibra ottica, sbracci e siti di dorsale) dove sono attivi Operatori che forniscono servizi a imprese e cittadini del territorio valorizzando la capacità di trasporto o di fornire banda offerta dalla Rete Lepida, con ben 50 ospitalità attive. La maggior parte delle infrastrutture è costituita da tralicci porta antenna alti 20m collocati ad una distanza media di circa 15-20km, le antenne installate, che lavorano appunto sulla frequenza licenziata di 26GHz, ed hanno capacità di 450Mbps eventualmente incrementabile in caso di necessità. I tralicci sono stati costruiti su territori di patrimonio pubblico e messi a disposizione senza oneri da Regione, dai Comuni o da soggetti privati direttamente contattati dai Comuni. Grande attenzione è stata data all'impatto ambientale potendo contare anche sull'aiuto del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che ha contribuito fattivamente rilasciando le autorizzazioni sismiche e collaborando alla redazione delle verifiche geologiche.

Rete Radiomobile ERretre

Nel corso dell'anno 2017 sono stati realizzati 6 nuovi siti sul territorio regionale per un totale di 95 di cui 56 sono interconnessi alla rete in fibra ottica di Lepida o alla Dorsale Sud Radio. Gli utenti operano attualmente sulla rete con oltre 6850 terminali Tetra distribuiti su oltre 200 comuni (pari a circa l'85% della popolazione), generando un traffico mensile per circa 15.5 milioni di messaggi (SDS) e 160.000 chiamate di gruppo. L'ammodernamento della rete ultimato nel 2016 ha consentito di aumentare i servizi offerti, quali l'integrazione di comunicazioni voce e dati con reti esterne anche mediante smartphone, una drastica riduzione di consumo di energia elettrica e di occupazione di spazi e conseguentemente dei relativi costi di gestione. Ad ottobre 2016 LepidaSpA, recependo le richieste pervenute dal territorio, ha inviato una comunicazione a tutti gli Enti Soci informandoli della propria disponibilità al coinvestimento per i costi di acquisto di una nuova Stazione Radio Base Tetra per incrementare i livelli di campo in aree di loro interesse indicate come strategiche. Nei primi nove mesi del 2017 sono stati realizzati 6 siti presso i Comuni di Bologna, Budrio (BO), Pianoro (BO), Fabbrico (RE), Camposanto (MO) e Modena (nella frazione di Baggiovara). Sono stati avviati progetti per la realizzazione di 3 ulteriori siti. Le installazioni sono state effettuate su svariati tipi di infrastrutture messe a disposizione dagli Enti Soci: da tralicci in proprietà a tetti di edifici a torri piezometriche. Da questi siti dominanti sul territorio si realizzano importanti incrementi di livelli di campo a beneficio del territorio dell'Ente investitore, ma anche delle aree limitrofe. Questo sistema contribuisce a un migliore servizio per la collettività. I Soci che hanno partecipato a queste realizzazioni di sito sono stati sia le AUSL, per incrementi mirati presso strutture Ospedaliere, sia i Comuni per la propria Polizia Locale o per il Servizio di Protezione Civile.

Accordi con Operatori TLC vs Digital Divide

Durante il 2017 sono stati stipulati ulteriori accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli Operatori di Telecomunicazione tipicamente in aree in Digital Divide: al 31 dicembre sono 50 sono gli accordi stipulati (5 nuovi accordi nel 2017), 310 le porte attive sulla Rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 116 le tratte attivate in partnership da Operatori di Telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26GHz.

WiFi

Proseguendo nel percorso istituzionale di diffusione del WiFi gratuito e libero, la Giunta della Regione Emilia-Romagna con DGR 534/2017 ha approvato il progetto di legge regionale che

autorizza LepidaSpA ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad Internet tramite tecnologia WiFi per conto degli Enti Soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi. Gli elementi caratterizzanti della DGR 137/2017 sono la realizzazione del progetto "EmiliaRomagnaWiFi" con l'obiettivo di incrementare, nell'arco del triennio 2017-2019, l'offerta di servizio WiFi gratuito e libero in luoghi pubblici del territorio regionale, raggiungendo complessivamente almeno 4000 punti di accesso WiFi. EmiliaRomagnaWiFi consente di collegarsi al servizio, esclusivamente su infrastrutture di rete, come la Rete Lepida Geografica o Metropolitana, in grado di consentire un'esperienza d'uso a Banda Ultra Larga.

Con la modifica dell'articolo 10, della LR istitutiva di LepidaSpA, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad Internet tramite tecnologia WiFi per conto degli Enti Soci è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, azione integrata durante il 2017 con la pubblicazione di due manifestazioni di interesse, a marzo e dicembre, rivolte ai Soci per la diffusione di EmiliaRomagnaWiFi che ha visto la candidatura di oltre 1.800 nuovi punti di localizzazione degli AP. Alla fine del 2017 sono 2825 gli apparati afferenti al sistema regionale di WiFi, distribuiti sul territorio regionale, circa 1270 in più rispetto al 2016.

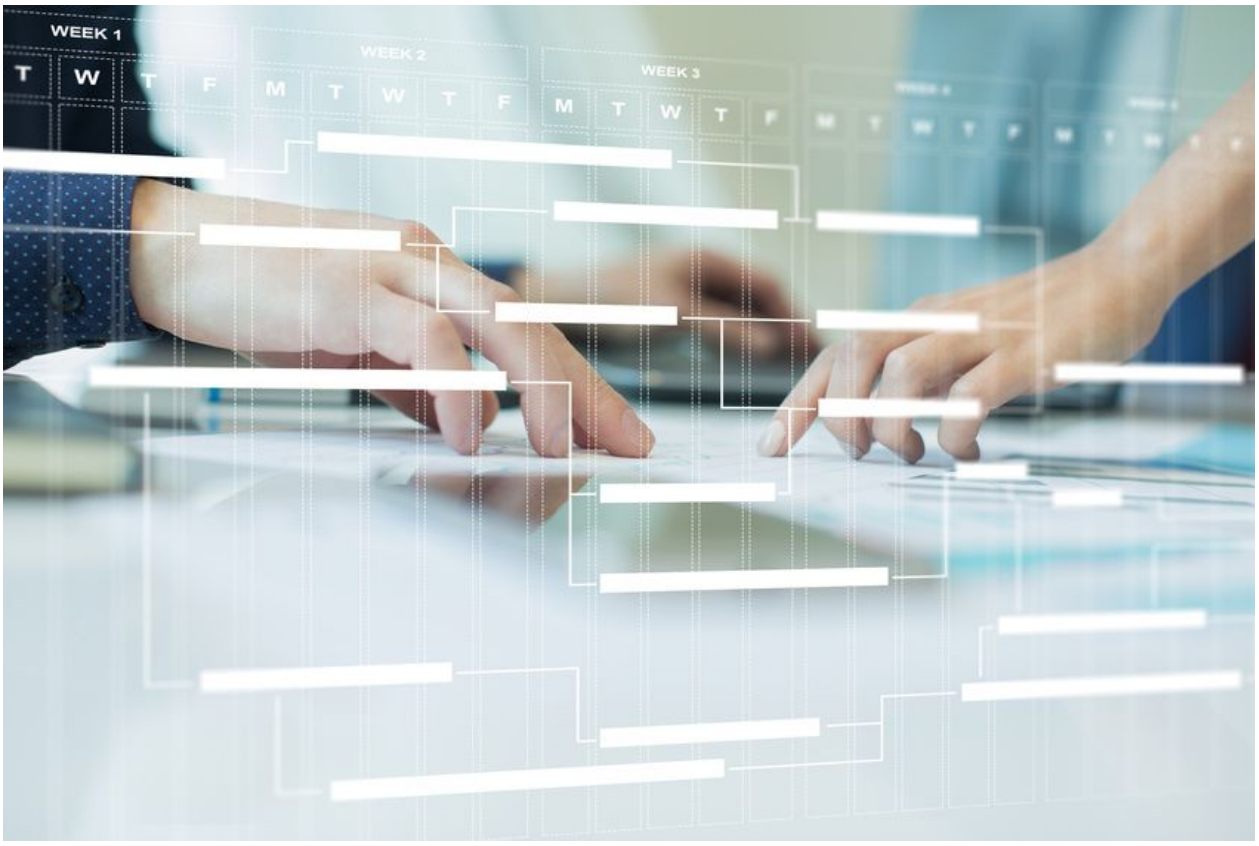
Scuole

A fine 2017 complessivamente si contano 967 scuole emiliano-romagnole interconnesse alla Rete Lepida, di cui 705 in Banda Ultra Larga (BUL) fino ad 1Gbps di banda simmetrico (stessa velocità in download e upload). La strategia messa in atto da LepidaSpA insieme a Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'iniziativa SchoolNet prevede di fornire alle scuole gratuitamente, ovvero senza canoni ricorrenti, il servizio di connettività Internet con banda fino a 1Gbps, le attività di assistenza e manutenzione della rete, nonché i servizi di porta autenticata per l'accesso di studenti e docenti e il filtraggio dei siti, per navigare in sicurezza. Un'ulteriore agevolazione è data dalla compartecipazione nella misura del 50% tra Ente e LepidaSpA dei costi vivi di infrastrutturazione, qualora la proprietà finale dell'infrastruttura sia in capo a LepidaSpA. Di non minore importanza è l'attenzione alla responsabilità sulla navigazione; i servizi vanno dalla semplice connettività alla navigazione con autenticazione dell'utenza mediante FedERa, al filtraggio dei contenuti sulla base di liste comuni molto accurate e di liste predisposte dalla singola scuola, sino ad arrivare alla profilazione della navigazione su utente o gruppi di utenti. Sono stati attivati contatti con importanti Amministrazioni Locali per allargare ancor di più al territorio l'accesso alla rete delle Scuole. Nel contesto della collaborazione relativa all'Accordo per lo sviluppo della banda larga sul territorio regionale e siglato da Regione Emilia-Romagna con il MISE nel 2013, è stato sottoscritto tra LepidaSpA ed EOLO - l'operatore di telecomunicazioni

aggiudicatario di uno dei due bandi relativi all'Accordo - un contratto di ospitalità per antenne e apparati su alcuni tralicci in disponibilità di LepidaSpA. Il contratto prevede che EOLO metta a disposizione del territorio, senza oneri, servizi di connettività via radio a 30Mbps in downlink e 3Mbps in uplink, con due diversi profili. Da qui ha preso spunto il progetto per il collegamento delle scuole di montagna in Area FEASR D, in attesa nei prossimi anni della connettività in fibra ottica del Piano BUL. Sono state 191 le scuole di ogni ordine e grado a rispondere all'Avviso pubblicato a gennaio 2017 da LepidaSpA con la condizione vincolante di non avere al momento della candidatura alcuna connettività attiva fornita da LepidaSpA. La graduatoria è stata stilata su elementi oggettivi, ponendo l'accento sulla distribuzione territoriale, su ordine e grado dell'istituto e sulla numerosità della popolazione scolastica. Seguendo l'ordine della graduatoria definitiva, sono state attivate tutte le necessarie verifiche per individuare quali istituti scolastici potessero usufruire dei servizi di connettività radio. A fine 2017, sono state attivate 70 scuole.

Durante il 2017 è stata resa disponibile all'indirizzo https://scuole.lepida.it una mappa che mostra tutte le scuole della regione collegate alla Rete Lepida. La mappa si aggiorna in tempo reale e mostra le scuole connesse. Al seguente link https://goo.gl/euDPZ9 è inoltre possibile consultare l'elenco esatto delle singole sedi scolastiche connesse alla Rete Lepida.

VII. Progetti Strategici & Speciali



Relativamente ai Progetti Strategici & Speciali in capo alla Direzione Generale sono state istituite sotto un unico coordinamento tre aree autonome: BUL, interamente dedicata alle attività legate al Piano Banda Ultra; Aree Industriali, dedicata all'infrastrutturazione delle Aree Produttive secondo quanto previsto dalla LR 14/2014; Big Data, dedicata allo studio e alla ricerca di soluzioni di Big Data Analytics con l'obiettivo di disegnare servizi e soluzioni attraverso nuovi modelli Big Data per la Pubblica Amministrazione per offrire ai cittadini un servizio migliore.

Piano Banda Ultra Larga

L'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività Internet con una velocità di almeno 30Mbps disponibile al 100% della popolazione e ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mbps, in un

processo temporale condiviso con il Governo e in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico. LepidaSpA è impegnata da un lato nella realizzazione di alcune dorsali in fibra ottica, che collegano in Banda Ultra Larga aree industriali e Municipi non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la Rete Lepida e in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel ("Procedura ristretta per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle regioni Abruzzo e Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto"). Per quanto riguarda la realizzazione di nuove dorsali in fibra ottica LepidaSpA ha coordinato la progettazione definitiva ed esecutiva dei collegamenti delle aree industriali candidate nella procedura pubblica ad invito per la selezione delle aree produttive ricadenti in aree bianche (non D) indetta nell'ambito dell'Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e delle aree produttive e dei Municipi ("C" e "D") all'interno dell'operazione 7.3.01 del PSR Emilia-Romagna 2014-2020. È stata avviata la realizzazione delle infrastrutture per le quali si è man mano arrivati a disporre di tutti i permessi da parte degli Enti coinvolti e alla fine del 2017 sono state 68 le tratte realizzate. LepidaSpA è inoltre impegnata in diversi incontri con le amministrazioni locali con la finalità di chiarire gli aspetti relativi Piano BUL regionale, ai finanziamenti disponibili e alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da LepidaSpA per la sua attuazione, nonché per la firma di tutte le "Convenzioni BUL" per lo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga tra Ente, LepidaSpA e Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL. Alla fine del 2017 sono 368 le Convenzioni firmate dagli Enti. Nell'ambito della Convenzione tra MISE e RER per il Piano Banda Ultra Larga, LepidaSpA collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale e il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla Rete Lepida e agli interventi di dorsali in carico a LepidaSpA nell'ambito del Piano BUL con finanziamenti FESR e FEASR, anche direttamente con i referenti del Concessionario. LepidaSpA partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata e nel corso del 2017 si è attivata per rispondere alla richieste di Infratel relativamente al censimento presso gli Enti per confermare e/o aggiornare laddove necessario la lista delle sedi della PA che era stata allegata al bando di gara da Infratel, alla predisposizione di una lista delle imprese/aziende presenti sul territorio con la loro localizzazione e all'analisi dei dati catastali relativi alle UI (Unità Immobiliari) presenti sul sistema Sigma Ter regionale.

Accordo di Collaborazione tra RER, LepidaSpA e Open Fiber S.p.A.

Con DGR 29 del 16.01.2017 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione tra Regione Emilia-Romagna, LepidaSpA e Open Fiber S.p.A. per avviare un rapporto di reciproca collaborazione per il migliore raggiungimento delle finalità con specifico riguardo ai Comuni della Regione Emilia-Romagna che rientrano nei cluster A e B. È stato costituito un Comitato Tecnico Paritetico (CTP), composto da un numero pari di rappresentanti per Regione e LepidaSpA, da un lato, e da Open Fiber, dall'altro, per studiare e valutare le problematiche e le iniziative volte alla diffusione della infrastruttura in banda ultralarga nel territorio regionale.

Aree Industriali

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle Aree Industriali in Digital Divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e LepidaSpA.

Il modello prevede che, una volta verificata l'assenza di offerte da parte del mercato di servizi in Banda Ultra Larga paragonabili alle aree metropolitane servite meglio, il sistema pubblico metta a disposizione gratuitamente le tubature di sua proprietà per la posa di fibra ottica, mentre le aziende interessate finanziano completamente i costi di fornitura e posa del cavo in fibra ottica, fornendo l'equivalente di un contributo una-tantum. La rete diviene di proprietà dell'Ente Pubblico, ma a tutti i soggetti contribuenti viene dato un diritto di uso, rinnovabile, per un numero di fibre ottiche congrue alle necessità di servizio.

Nel corso del 2017 sono state infrastrutturate 21 aree produttive con realizzazioni di dorsali e di accesso ove necessario in anticipo rispetto alle pianificazioni nazionali. Sono state collegate 79 aziende a cui viene garantita la libertà di scelta dell'Operatore, la sicura presenza di un Operatore e la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 Operatori a manifestazione di interesse e sconti medi proposti dagli Operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da LepidaSpA.

Big Data

L'area Big Data nasce per assegnare a LepidaSpA un ruolo di cerniera tra gli Enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei BigData e di riferimento per le soluzioni di BigData Analytics per

la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in Banda Ultra Larga e i tre DataCenter nativamente interconnessi con la Rete Lepida, in grado di offrire nella massima sicurezza soluzioni e servizi di nuova generazione, con potenti capacità di calcolo e storage all flash array. È previsto l'avvio di una sperimentazione in ambito di analisi dei dati anonimi prodotti dagli access point WiFi collegati alla Rete Lepida, oltre ai settori della sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city, con attenzione alle normative e alla privacy.

VIII. Datacenter & Cloud

Relativamente alla Divisione DataCenter & Cloud e per quanto attiene l'erogazione di servizi di DataCenter, LepidaSpA ha iniziato nel 2014 la fase di implementazione del modello che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna in coerenza con il piano nazionale descritto dalle "Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione" emanato da AGID. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della Rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, garantendo ad ogni servizio, erogato dai DataCenter e utilizzato dagli Enti, la fruizione nativa delle potenzialità della Rete Lepida.

La realizzazione di una rete di DataCenter federati consentirà di ottenere la massima sinergia tra le Amministrazioni nella gestione e manutenzione dei Sistemi Informatici, portando a valore la rete ottica regionale a Banda Ultra Larga e sfruttando le caratteristiche e le capacità specialistiche e professionali tipiche di un DataCenter. In questa prospettiva strategica, i DataCenter si configurano come un servizio a valore aggiunto della Rete Lepida, valorizzando così gli investimenti di realizzazione della rete e rafforzando i progetti di implementazione di una grande infrastruttura digitale unitaria. Nel 2017 si rileva un notevole incremento dei servizi offerti agli Enti Soci sulla base delle esigenze espresse dagli stessi.

Il modello di condominio

LepidaSpA, al fine di contenere l'impatto economico e finanziario connesso alla realizzazione dei DataCenter di ridurre i relativi costi di gestione e di favorire lo sviluppo ICT del territorio regionale - in piena aderenza a quanto indicato nell'Art. 16 della LR 14/2014 che indica, a tale scopo, un ruolo attivo di LepidaSpA - ha dato vita ad un modello di collaborazione pubblico/privato che prevede una quota di finanziamento una-tantum e la compartecipazione pro-quota ai costi d'esercizio da parte di un soggetto economico privato, in cambio della possibilità di utilizzo di uno spazio del DataCenter per le proprie finalità commerciali. Tale modello è già stato attuato per i DataCenter di Parma, Ravenna e Ferrara: le società BT-Enia (Parma), Business-e (Ravenna) e Open1 (Ferrara) si sono aggiudicate gli avvisi pubblici per la selezione del partner privato nei DataCenter Regionali, compartecipando all'investimento rispettivamente con 875.000€+IVA, 250.000€+IVA e 250.000€+IVA. Rispetto allo scenario nazionale, il modello elaborato e gestito da LepidaSpA prevede la gestione in "condominio" del DataCenter, in modo da armonizzare le risorse pubbliche (LepidaSpA che investe sulle componenti IT e mette a disposizione le competenze tecniche; Regione Emilia-Romagna che per i primi tre DataCenter ha stanziato oltre 6 milioni di euro; i Comuni che concedono l'uso di locali di proprietà) con quelle private, garantendo la realizzazione del progetto nell'immediato, la sua sostenibilità nel medio/lungo periodo e un supporto all'innovazione del tessuto produttivo locale.

Scelte tecnologiche e strategiche

La scelta di realizzare più DataCenter federati sul territorio regionale nasce dall'esigenza di ottenere il giusto compromesso tra una situazione di estrema parcellizzazione (quella attuale, in cui ogni Amministrazione gestisce il proprio CED) con conseguente scarsa efficienza complessiva, e quella rappresentata da una topologia con un unico grande DataCenter centralizzato che inevitabilmente avrebbe rappresentato un single point of failure del sistema. Tale scelta è stata possibile grazie alla presenza della rete a Banda Ultra Larga di proprietà regionale, diffusa su tutto il territorio, configurabile in modo totalmente flessibile a tutti i layer dello stack architetturale, ridondata per garantire l'alta affidabilità e scalabile per fornire prestazioni adeguate in funzione delle necessità di carico.

Le scelte tecnologiche di LepidaSpA sono state realizzate seguendo alcune linee guida:

- costi di acquisizione degli asset IT in grado di garantire massima competitività dei servizi erogati rispetto al mercato
- modello di procurement per l'acquisizione degli asset IT che consente investimenti estremamente granulari e legati alla vendita dei servizi agli Enti Soci

- pareggio operativo in 5 anni (includendo anche il costo del personale della divisione)
- ritorno dell'investimento complessivo di LepidaSpA, da un punto di vista finanziario, previsto in 10 anni (Payback Period in 10 anni)

Architetture

I DataCenter in via di realizzazione sono primariamente ulteriori POP della Rete Lepida. In questo scenario, i DataCenter rappresentano una naturale continuazione, dopo la realizzazione della rete ottica, dell'attività di implementazione dell'infrastruttura digitale del territorio. Tali DataCenter sono realizzati secondo criteri omogenei dal punto di vista architetturale ai vari livelli funzionali (opere civili, critical facility, networking, IT) garantendo, l'uno agli altri, funzionalità di mutuo disaster recovery. Particolare attenzione è stata prestata all'efficienza energetica (obiettivo di Power Usage Effectiveness a regime inferiore a 1.3). I primi tre DataCenter saranno realizzati presso: Ravenna (zona industriale Bassette), Parma (DUC-B) e Ferrara (ex macello). A dicembre 2015, è stato inaugurato a Ravenna il primo dei tre DataCenter Lepida ed è iniziata la realizzazione del DataCenter di Parma, che è stato ultimato dal punto di vista delle infrastrutture fisiche a fine 2016; mentre, per quanto riguarda il sito di Ferrara, la conclusione delle attività di realizzazione delle facility è avvenuta a fine 2017. Il luogo individuato a Ravenna per erigere il DataCenter ospitava una ex falegnameria di proprietà del Comune, con una dimensione di 600 metri quadri interni per gli apparati IT, più altrettanti di area esterna. A Parma, l'edificio che ospita il DataCenter sorge all'interno del complesso direzionale degli uffici comunali, di recentissima costruzione, con un'area interna disponibile di 650 metri quadri e di oltre 600 all'esterno. Infine, per il DataCenter di Ferrara vengono utilizzati oltre 1100 metri quadri all'interno e circa 800 all'esterno, presso la zona dell'ex macello.

I DataCenter utilizzano tecnologie che rappresentano lo stato dell'arte, sia dal punto di vista delle critical facility - impianto meccanico per condizionamento idronico con funzionamento in free-cooling degli ambienti IT, impianto elettrico per l'alimentazione degli apparati, impianto di spegnimento incendi, impianti di protezione dalle intrusioni e dall'acqua, ecc.- progettate in piena coerenza con l'architettura di livello TIER III (ridondanza N+1) richiesta nelle linee guida dell'agenda digitale, che dal punto di vista IT, ai vari layer architetturali. I servizi erogati dai DataCenter Lepida permettono un notevole risparmio agli Enti fruitori della spesa IT, determinato principalmente da due fattori:

- il costo della sola energia elettrica che ogni Ente sostiene per il funzionamento del proprio CED, garantisce la copertura dei costi di energia elettrica e di ammortamento degli apparati nel DataCenter Lepida, grazie alla sua maggiore efficienza energetica (AGID

stima che il PUE medio nei CED delle PA italiane sia oltre il 2,5, ovvero circa il doppio di quello nei DataCenter Lepida)

- i costi dei servizi offerti nel DataCenter Lepida sono molto competitivi rispetto alle offerte di mercato

Servizi

LepidaSpA ha definito i servizi di DataCenter da offrire ai propri Enti Soci e implementato l'infrastruttura che ne consente il provisioning secondo modalità tipicamente cloud computing. I servizi offerti agli Enti da LepidaSpA a partire dal 2014 sono descritti nel seguito.

Computing as a Service

Consiste nella fornitura di server virtuali opportunamente configurati presso i DataCenter Lepida. Il servizio viene fornito secondo diverse classi dimensionali e con precise caratteristiche tecniche. Ogni server è collegato direttamente alla Rete Lepida in modo nativo e fruisce quindi del collegamento verso il core della Rete Lepida senza alcuna limitazione di banda e senza alcuna restrizione di utilizzo.

Cloud Virtual Server: servizio di server virtuale in cloud su infrastrutture condivise presso i DataCenter Regionali, è un servizio di infrastruttura, cosiddetto IaaS, che consiste nella fornitura di server virtuali opportunamente configurati (limitatamente agli aspetti di OS e networking) presso il DataCenter Lepida, sulla base di cinque classi dimensionali, relativamente alla capacità di calcolo e storage.

Private Dedicated Cloud: servizio di hardware dedicato, con o senza software di base per la gestione dell'infrastruttura, per infrastrutture IT dedicate degli Enti presso i DataCenter Regionali. Il servizio, denominato BaaS/CBaaS di LepidaSpA, fornisce all'Ente un server fisico con capacità (computing, memoria, rete) completamente dedicata. Gli host dedicati consentono di realizzare un private dedicated cloud e sono utili per soddisfare i requisiti di autonomia organizzativa e flessibilità gestionale, oltre che ridurre i costi consentendo di usare le licenze software di server esistenti. La variante CBaaS si differenzia dal servizio BaaS per la presenza di sw di virtualizzazione e OS Windows, preinstallato e licenziato.

Housing: il servizio di housing si riferisce allo spazio fisico a disposizione presso un datacenter Lepida, destinato ad ospitare apparati discreti o interi rack di proprietà dell'Ente, unitamente alle risorse di rete sulla WAN per permettere l'accessibilità dei sistemi agli utenti esterni abilitati.

Complessivamente a fine 2017 si contano circa 3800 core (fisici e virtuali) erogati per servizi computazionali quali VM in cloud e blade server.

Storage as a Service

LepidaSpA offre il servizio di storage in due modalità di erogazione e con quattro livelli prestazionali di servizio. Le due modalità sono legate alle diverse esigenze che può avere l'Ente Socio collegato alla Rete Lepida, ossia: di disporre di capacità disco per risorse di computing gestite internamente, oppure come storage aggiuntivo dei suoi server ospitati nei Datacenter Lepida. I quattro livelli di performance sono invece legati alla tecnologia sulla quale si basa lo storage:

- Storage Base (offerto in entrambe le modalità)
- Storage High Performance (offerto in entrambe le modalità)
- Storage Extreme Performance (offerto in modalità solo blocco locale) - aggiunto nel 2016, basato su tecnologie disco allo stato solido
- Storage Archiving (offerto in modalità solo NAS locale o remoto)

Backup as a Service

Servizio di backup compatibile con un'ampia tipologia di sistemi, sia fisici che virtuali, in grado di soddisfare la totalità delle esigenze degli Enti Soci. Il servizio permette di effettuare copie di backup di intere macchine virtuali o fisiche, oltre che di specifiche applicazioni software e database, nonché di proteggere e archiviare file server.

Backup as a Service: software ed infrastruttura necessaria per effettuare backup di sistemi e di dati, sia a casa dell'Ente che presso i DataCenter Regionali.

Archiving as a Service: appliance per replica o archiviazioni a lungo termine (long time retention) di dati conservati tipicamente in apparati analoghi a casa dell'Ente.

Data Domain as a Service [DDaaS]: il servizio prevede la messa a disposizione di un repository di backup con funzionalità di deduplica. La tipologia dell'appliance è EMC Data Domain che si presta, quindi, ad essere usato per la replica di altri apparati dello stesso tipo presenti on premise (cliente) o, più in generale, presso siti diversi dai DataCenter Lepida. Il servizio DDaaS è disponibile sia per proteggere server ospitati nei DataCenter Lepida (housing o dedicated hosting) sia presso la server farm dell'Ente connessa alla Rete Lepida. Le tecnologie software EMC Data Domain includono funzionalità avanzate di deduplica con algoritmi a blocco variabile. Questa tecnologia permette quindi di evitare duplicazione di scrittura di dati identici, consentendo un fortissimo risparmio di disco realmente consumato.

Database as a Service

Oracle DataBase as a Service [DBaaS]: è un servizio di piattaforma che fornisce un database Oracle gestito secondo due livelli di servizio. Si tratta di un servizio Platform as a Service che sfrutta, per la componente di licensing, l'accordo PAH-ULA gestito nell'ambito di un'iniziativa Lepida Enterprise. Nel dettaglio, è un servizio di istanze di DataBase di varie tecnologie con varie modalità: singola, ad alta affidabilità, con bilanciamento del carico, in disaster recovery. Complessivamente le istanze DB in erogazione sono circa 30.

Security as a service

Firewall-as-a-Service: si tratta di un servizio basato su apparati di nuova generazione (next generation firewall) posizionati nei DC di Lepida. La peculiarità di tale servizio deriva dal fatto che i DC costituiscono nodi di backbone della Rete Lepida e pertanto consentono agli Enti di estendervi le proprie reti locali, secondo vari modelli architetturali. Le funzionalità offerte dal next generation firewall sono molteplici, per esempio la possibilità di conoscere l'identità degli utenti da cui proviene il traffico di rete, attraverso l'integrazione con il servizio Active Directory degli Enti o l'autenticazione tramite captive portal degli utenti fuori dominio, e di impostare regole di filtraggio della navigazione su Internet differenti per gruppi di utenti sulla base delle applicazioni e delle URL utilizzate. Sono inoltre disponibili funzionalità di IPS, antivirus, NAT/PAT, VPN. Il servizio viene erogato a partire dal 2016.

SIEM as a service: è un sistema con funzionalità di raccolta, conservazione e gestione dei log dai sistemi dell'Ente, per garantire la compliance alla normativa sulla privacy, nonché di correlazione, analisi e investigazione sugli eventi per rilevare minacce, attacchi e incidenti informatici.

End point protection: si tratta di una soluzione software di antivirus per device mobili e desktop, oltre che per ambienti server. La soluzione prevede inoltre dei servizi di Supporto all'installazione e alla configurazione dei pacchetti di licenze, oppure un servizio gestito.

Soluzioni tecnologiche per ottemperare alle compliance normativa.

Applicativi

ConfERence

Nel corso dell'anno 2017 sono circa 15.000 le ore di comunicazione passate attraverso i dispositivi e la rete messa a disposizione da LepidaSpA, in leggera flessione rispetto all'anno precedente, perchè si è diffuso molto l'utilizzo di strumenti *user friendly*, tipo WhatsApp, Skype, ecc. Il servizio rimane però molto richiesto per gli eventi più ufficiali, con un maggior numero di

partecipanti oppure che richiedono funzionalità particolari (ad es. streaming o registrazione). Il servizio di audio e videoconferenza assicura la possibilità di mettere in contatto fino a diverse decine di utenti in contemporanea in sedi diverse, con l'utilizzo del proprio PC, in modalità solo audio, audio+video, e consente anche di condividere nel corso della conversazione il desktop oppure documenti informatici, fogli di calcolo o immagini. Presso alcuni Enti e in LepidaSpA sono presenti sale riunioni attrezzate, dotate di microfoni direzionali che eliminano il rumore di fondo e telecamere mobili che rendono possibile una sorta di regia della riunione. Anche chi è in movimento può partecipare alle videoconferenze, utilizzando un semplice smartphone o un tablet compatibili con il servizio. La videoconferenza è uno strumento per gli amministratori, per i tecnici e anche per la formazione a distanza, che consente una riduzione dei viaggi di trasferta e un risparmio di tempo. In caso di eventi con molti partecipanti, c'è la possibilità di trasmettere in streaming via web i contenuti dell'incontro o dell'evento, e anche di registrarli. Per gli Enti il servizio standard di videoconferenza risulta gratuito in quanto compreso nel bundle dei servizi di LepidaSpA.

VideoNet

È il servizio centralizzato di gestione della videosorveglianza, con collegamento delle videocamere mediante rete geografica Lepida o MAN, con funzioni avanzate di controllo di ogni singola telecamera, comprensivo di un sistema di registrazione e di riproduzione distribuita e profilata, coerente con le normative. Nel 2017 sono state oltre 10000 il numero di consultazioni real time e di consultazioni di registrazioni svolte dagli utenti.

Lepida Enterprise

Lepida Enterprise è il nome dato alle iniziative del DataCenter che hanno come fine anche quello di stipulare accordi con vendor, di tipo enterprise o quadro, per ottenere modelli di licensing vantaggiosi, possibilmente unlimited, con costi certi e/o con scontistica vantaggiosa per prodotti ICT di comprovata diffusione o di rilevante interesse per i Soci. Il 2016 ha visto la stipula di due grandi accordi:

- A giugno 2016, dopo una lunga negoziazione richiesta da Regione Emilia-Romagna ed estesa a tutto il territorio, è stato sottoscritto un accordo con VMware, leader mondiale nei sistemi di virtualizzazione per il computing, lo storage e il network. Grazie a questo accordo: i Soci che hanno manifestato il loro interesse e che stanno sottoscrivendo il relativo contratto con LepidaSpA hanno in manutenzione i prodotti in loro proprietà a condizioni vantaggiose sia di scontistica che di SLA; LepidaSpA dispone di una licenza unlimited e perpetua del prodotto VCloud Advanced (VSphere Enterprise Plus + VRealize Advanced) con possibilità di utilizzarla per

tutto il perimetro dei propri Soci presso i propri datacenter e presso le server farm dei Soci; i Soci presenti nel punto 1 possono utilizzare direttamente presso le proprie server farm le licenze illimitate di LepidaSpA senza ulteriori oneri; tutti i Soci di LepidaSpA possono acquisire prodotti di VMWare con uno sconto minimo del 40% sul valore di listino, sconto non verificabile in nessun altro canale di approvvigionamento della Pubblica Amministrazione. L'accordo dura 30 mesi e prevede già la valorizzazione del canone di manutenzione in uscita, per il 2019, o, in alternativa, la negoziazione di un nuovo contratto ELA per il triennio 2019-2021. Gli Enti del perimetro del punto 1 sono ben 27.

- Il 30 novembre 2016 LepidaSpA ha siglato per il perimetro di tutti i propri Soci (esclusi gli educational) un contratto con Oracle per l'installazione illimitata (ULA) di un'ampissima gamma di prodotti di DataBase Oracle utilizzabili su un numero illimitato (Unlimited Deployment) di processori con manutenzione sino al 31.12.2019. Rispetto al triennio 2014-2016 la ULA per il triennio 2017-2019 ha due ulteriori prodotti fortemente richiesti dai Soci: Oracle Advanced Compression e Oracle Multitenant. Il percorso che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo ha visto coinvolti nell'analisi direttamente i Soci attraverso un evento e una ricognizione puntuale. Dovendo necessariamente scegliere tra ULA o manutenzione sono stati effettuati passaggi con Regione e con il Comitato Tecnico del controllo analogo, decidendo infine per la ULA, a valle di una complessa analisi della copertura dei costi che ha portato a una negoziazione definitiva con Oracle al -5% rispetto al valore del contratto precedente. Sotto il profilo contrattuale, LepidaSpA ha verificato con attenzione che Oracle Italia fosse l'unica autorizzata alla fornitura della ULA sia mediante l'acquisizione di una lettera di esclusiva che afferma che "ULA" è sempre soggetta ad approvazione di Oracle Corporation con decisione sulle condizioni tecniche e contrattuali, sia mediante un'indagine di mercato pubblica per verificare la presenza di eventuali rivenditori Oracle in grado di offrire una "ULA", andata deserta, ma con una dichiarazione che la ULA rientra nell'esclusivo campo d'azione di Oracle non essendo per esse definito un prezzo pubblico di listino.

Nel mese di settembre 2017 è stata siglata una estensione dell'accordo PAH-ULA includendo, sempre in modalità "unlimited use", la soluzione "Oracle Golden Gate".

IX. Software & Piattaforme

Sul fronte servizi LepidaSpA ha proseguito il percorso intrapreso nel 2016, insieme alla Regione Emilia-Romagna e agli Enti Soci, coerentemente con l'Agenda Digitale dell'Emilia (ADER) 2015-2020, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità dei servizi, l'adesione unitaria ai sistemi nazionali e la condivisione dei costi di gestione.

Durante il 2017 sono state tante le attività svolte e supportate dalla Divisione Software & Piattaforme: l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali come PagoPA e SPID; l'aggiornamento delle specifiche tecniche di interoperabilità, la ricognizione dei sistemi degli Enti, la qualificazione dei prodotti di mercato, il presidio delle evoluzioni del nuovo modello di interoperabilità previsto dal CAD e dal Piano Triennale per l'informatica nella PA, ma soprattutto l'analisi, insieme agli Enti, dei processi adottati, il tutto per cercare di convergere su buone pratiche. LepidaSpA e Regione hanno lavorato per identificare possibili soluzioni per l'unificazione dei processi e agevolare una concreta digitalizzazione, fornendo indicazioni condivise e unitarie e strumenti minimi per lo svolgimento delle principali fasi.

Servizi di pagamento verso la PA - PayER

PayER è la piattaforma per il pagamento dei servizi della PA dell'Emilia-Romagna. Con l'integrazione tra la piattaforma PayER e il sistema nazionale PagoPA, LepidaSpA si configura come intermediario tecnologico verso PagoPA per tutti gli Enti Soci, un ruolo sancito dal "Protocollo per l'adesione al sistema dei pagamenti informatici a favore delle Pubbliche Amministrazioni" stipulato con AgID, Regione Emilia-Romagna e LepidaSpA. Ad ottobre LepidaSpA ha effettuato lo switch-off completo dei canali di pagamento disponibili sulla piattaforma PayER a quelli esposti esclusivamente sul sistema nazionale PagoPA, così come previsto dalle normative e in particolare il Codice di Amministrazione Digitale (CAD). Lo switch-off è stato possibile a seguito della definizione congiunta tra LepidaSpA e AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) di un percorso in grado di soddisfare le esigenze dell'Emilia-Romagna sul tema dei costi di commissione per i pagamenti con carta di credito, che superano il 90% delle transazioni, su PagoPA. Grazie a procedure pubbliche effettuate da LepidaSpA, rivolte a tutti i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) su PagoPA, Intesa Sanpaolo ha reso disponibile per l'Emilia-Romagna condizioni molto vantaggiose rispetto a quanto è previsto su PagoPA per i pagamenti con carta di credito. Non solo, Intesa Sanpaolo ha esteso con l'occasione le medesime condizioni anche a tutto il territorio nazionale, portando i vantaggi delle azioni di LepidaSpA e dell'Emilia-Romagna a tutti i cittadini e le imprese che effettuano tali pagamenti. Con il passaggio di tutti i pagamenti effettuati attraverso PayER su PagoPA, compresi quelli delle strutture sanitarie e delle società di trasporto pubblico, si conclude il percorso che progressivamente ha portato su PagoPA tutti gli oltre 886 servizi della PA integrati con la piattaforma regionale PayER, che vede circa 400.000 transazioni annue, per un importo di circa 23M€. Contestualmente alla migrazione completa su PagoPA, LepidaSpA ha avviato un costante monitoraggio e un'analisi dell'andamento delle transazioni effettuate da parte degli utenti, anche insieme agli Enti, fornendo chiarimenti e supporto a fronte delle difficoltà riscontrate dalla novità e dall'utilizzo degli strumenti di PagoPA.

Identità digitale per l'accesso ai servizi - FedERa

L'attività di questo anno ci porta ad evidenziare come l'integrazione tra le piattaforme regionali FedERa e PayER con i sistemi nazionali SPID e PagoPA abbia permesso di valorizzare le esperienze dell'Emilia-Romagna e di garantire l'adesione degli Enti nel rispetto delle indicazioni

del Codice Amministrazione Digitale (CAD) e del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019.

In particolare, si segnalano oltre 100 servizi online, degli oltre 270 servizi integrati su FedERa - il sistema di identità federata sviluppato da LepidaSpA per gli enti della nostra regione - per accedere ai servizi della PA che necessitano di autenticazione, già attivi su SPID.

Il 2017 è stato infatti un anno decisivo per il Sistema Pubblico per le Identità Digitali SPID e per le pubbliche amministrazioni che avevano l'obbligo di aderire a SPID come fornitori di servizi entro dicembre 2017. Gli Enti dell'Emilia-Romagna sono stati avvantaggiati grazie ad una ottimizzazione gestionale e di investimenti basata su FedERa e sulla relativa integrazione unica centralizzata con SPID, che hanno permesso di stipulare la Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, AgID e LepidaSpA per l'adesione a SPID di tutti gli Enti della regione, sgravando i singoli Enti dalla necessità di integrazione diretta dei singoli servizi e dai relativi costi. In questo percorso di transizione a SPID LepidaSpA è stata a disposizione degli Enti con supporto tecnico, gestionale e amministrativo per definire ed implementare le azioni necessarie a perfezionare l'abilitazione dei servizi su SPID.

In totale nel 2017 gli accessi via FedERa sono stati 4.314.856, e quelli a SPID via FedERa 54.146.

Nel contempo LepidaSpA sta proseguendo, insieme alla Regione, nella valutazione dei possibili scenari per il futuro di FedERa come gestore di identità in SPID.

Gestione dei documenti informatici - DocER

DocER è sicuramente la soluzione software della CNER più invasiva nel dominio dell'Ente, permette la gestione documentale all'interno dell'Ente attraverso una doppia funzione: raccordo tra i vari servizi documentali (Protocollo informatico, conservazione sostitutiva, etc) e tra questi e le applicazioni verticali (Sportello Unico Attività Produttive - SUAP, Edilizia, etc). Oltre a permettere di costruire l'archivio corrente unico documentale dell'Ente, DocER consente la corretta conservazione attraverso l'invio al ParER. Dopo la centralizzazione di DocER e l'attivazione del relativo servizio cloud, nel 2017, sono sono stati resi disponibili anche gli strumenti per migrare dalle soluzioni locali alla soluzione centralizzata. Il servizio era già utilizzabile dagli Enti interessati ad avviare il percorso di adozione di DocER per la digitalizzazione dei processi e la gestione documentale, mentre si è lavorato alla realizzazione di strumenti in grado di supportare la migrazione dei dati e dei documenti dei 91 attuali Enti (Unioni e Comuni) utilizzatori su 26 istanze locali installate. I vantaggi del servizio DocER in cloud sono molteplici in termini di affidabilità e

prestazioni sgravando gli Enti dalla gestione sistemistica e soprattutto da una parte significativa di analisi e diagnosi di eventuali anomalie e malfunzionamenti delle diverse integrazioni di DocER con gli applicativi di mercato utilizzati all'interno del dominio dell'Ente.

Accesso ai dati anagrafici - ANA-CNER

ANA-CNER è il sistema interoperabile di accesso profilato ai dati anagrafici della popolazione residente dell'Emilia-Romagna da parte delle PA autorizzate, finalizzato alla decertificazione delle relazioni interistituzionali, anche ai fini del popolamento dell'anagrafe nazionale.

Durante il 2017 la Regione Emilia-Romagna ha approvato la DGR 110 "Approvazione di uno schema di accordo attuativo e di uno schema di convenzione finalizzati a garantire la continuità del sistema interoperabile di accesso ai dati anagrafici della popolazione residente dell'Emilia-Romagna ANA-CNER". La nuova convenzione ANA-CNER è stata rivista mantenendo inalterato l'impianto della precedente convenzione anche al fine di garantire coerenza con le convenzioni già stipulate e visto il carattere transitorio in attesa dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e avrà durata fino al subentro di ANPR alle anagrafi comunali e vede per LepidaSpA il compito, affidato da Regione, di gestire il Sistema ANA-CNER, rispetto alle funzioni amministrative organizzative, giuridiche, tecnologiche e informative. L'adesione al sistema ANA-CNER è stata resa pertanto possibile per tutti gli Enti interessati e LepidaSpA, con il supporto con ANUSCA,

A fine 2017 sono 103 i Comuni convenzionati per ANA-CNER e 105 le Amministrazioni procedenti che accedono (ossia carabinieri, finanza, polizia, tribunali, municipalizzate, inps, inail, rai); durante l'anno sul sistema, sono state effettuate 159.508 visure.

Interoperabilità applicativa per lo scambio dei dati - ICAR-ER

ICAR-ER è il sistema di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi, realizzando la circolarità e la interoperabilità dei dati della PA.

A Dicembre 2017 AGID ha presentato, come previsto dal Piano Triennale, le "Linee guida per transitare al nuovo Modello di interoperabilità". Infatti l'interoperabilità rappresenta un aspetto fondamentale per il funzionamento dell'intero Sistema informativo della Pubblica Amministrazione assicurando l'interazione e lo scambio di informazioni tra le soluzioni tecnologiche senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc. Le prescrizioni del nuovo CAD prevedono un

nuovo modello di interoperabilità e la dismissione delle Porte di Dominio, ovvero del Sistema pubblico di cooperazione (SPCoop), realizzando interazioni dirette tra i servizi della Pubblica Amministrazione utilizzando formati di interfacciamento standard (e.g. WS SOAP o REST). LepidaSpA segue con attenzione l'evoluzione del percorso del nuovo Modello di interoperabilità per garantire la coerenza e il rispetto delle linee guida nazionali.

In attesa di questo passaggio resta forte l'utilizzo di ICAR-ER nel nostro territorio: al 31.12.2017 sono 175 gli Enti che utilizzano il sistema ICAR-ER per lo scambio dei dati sulle reti tra gli Enti, sia locali che centrali, mediante un interfacciamento univoco indipendentemente dalla tipologia di software utilizzato, realizzando relazioni di interscambio sicure. Il totale transazioni dal 01/03/2013 al 31/12/2017 è 79.916.600, di cui, per il solo 2017, 23.872.533.

Gestione dei contenuti multimediali - MultiplER

MultiplER è il sistema per l'archiviazione, l'adattamento e l'erogazione di contenuti multimediali in diretta e on-demand, mediante vari canali tra i quali digitale terrestre, web e dispositivi mobili. Il sistema consente di realizzare palinsesti e dirette. Consente alle Pubbliche Amministrazioni di archiviare e organizzare contenuti audio e video in qualunque formato, gestirli e consentirne la fruizione al pubblico grazie alla diffusione multicanale su web, su circuiti specifici o su canali del digitale terrestre. È apprezzata la semplicità delle modalità di caricamento dei materiali e la possibilità per ogni redazione di gestire i propri contenuti in autonomia, decidendo le modalità di archiviazione e di messa a disposizione in altri siti. Per quanto riguarda l'assortimento dei materiali contenuti, una buona quota è quella relativa alle sedute di consiglio comunale: MultiplER, infatti, permette di effettuare dirette streaming pubblicate, di norma, sui siti ufficiali dei Comuni, ma fornisce anche la possibilità di registrarle per la archiviazione automatica sulla piattaforma. A fine 2017 si contano oltre 7277 file caricati.

Accesso Unitario per le imprese

Con l'approvazione degli elementi funzionali e tecnici di massima per la progettazione e realizzazione dell'accesso unitario ai servizi online alle imprese, con DGR 1313/2017, si sono concretizzate le basi per la piattaforma tecnologica, evoluzione del nuovo SUAPER, che unifica alle funzionalità SUAP anche quelle dell'edilizia, dell'ambiente e della sismica. Si tratta di un obiettivo importante, previsto dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) nell'ambito del POR FESR 2014-2020, che mira a migliorare e semplificare il rapporto tra il mondo delle imprese e la PA attraverso un servizio all'avanguardia omogeneo sull'intero territorio regionale. In pratica, le imprese potranno rapportarsi con la PA attraverso un unico accesso invece dei quattro

esistenti (nuovo SUAPER, SiedER, SIS e AIA). Dal punto di vista tecnico si tratta di una evoluzione della piattaforma nuovo SUAPER, realizzata sempre nell'ambito del POR FESR, entrato in produzione a fine aprile 2017, che conta a fine 2017 315 Enti utilizzatori e circa 20.000 pratiche e permette la dismissione del vecchio SUAPER entro l'anno. Ma i lavori più importanti sono quelli con le strutture competenti della Regione e gli Enti del territorio nell'ambito della Comunità Tematica (COMTem) servizi online per le imprese che conta 41 Enti per un totale di 194 Comuni e che hanno portato, come primo risultato, alla definizione degli elementi funzionali e tecnici di massima. Infatti, nell'ultimo periodo estivo, LepidaSpA, grazie alle attività della COMTem, ha effettuato una ricognizione sulla situazione dei sistemi di back office sia per quanto riguarda il SUAP che l'edilizia e definito le funzionalità minime di back office da garantire a tutti gli Enti per assicurare un processo di gestione del servizio omogeneo sull'intero territorio. LepidaSpA ha completato nel 2017 la progettazione funzionale di dettaglio dell'accesso unitario con la collaborazione delle strutture regionali, condivisa poi con la COMTem, oltre che nella definizione, insieme ad alcuni Enti del territorio, di un processo di back office integrato che possa essere di riferimento e permetta la realizzazione delle funzionalità minime di back office previste all'interno dell'accesso unitario.

Piattaforma per la gestione telematica delle pratiche degli sportelli unici - Nuovo SuapER

Nuovo SuapER è la piattaforma regionale realizzata e gestita da LepidaSpA su mandato della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dei azioni dell'Asse 2 del POR FESR 2014-2020. che permette agli Enti del territorio di implementare e gestire il front-office online dei servizi tipicamente afferenti allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), e che costituisce la base per l'Accesso Unitario per le imprese. La piattaforma ha permesso, grazie ad una intesa e puntuale attività di migrazione nel corso del 2017, l'attivazione di 315 Enti e l'omogeneizzazione del servizio di inoltro e gestione pratiche SUAP online degli Enti del territorio e di dismettere la vecchia soluzione nelle sue versioni centrale e locali precedentemente utilizzate sul territorio regionale. La piattaforma è integrata integrata con tutte le piattaforme di riferimento regionali e nazionali (ADRIER-PARIX, FedERa-SPID, PayER-PagoPA; Comunicazione Unica CCIA, ACI) che rappresenta un importante tassello di semplificazione anche in termini di reperimento di dati già disponibili presso la PA e quindi della a precompilazione di dati della pratica. Il servizio, opportunamente integrato con i back-office degli Enti, grazie anche al processo di qualificazione basato sui specifiche tecniche pubblicate da LepidaSpA, consente di gestire completamente la domanda online dei cittadini e delle imprese, anche in risposta a richieste derivanti da interventi normativi a livello nazionale. Il servizio mette a disposizione degli Enti che lo adottano un set di

procedimenti codificati e certificati da parte della Regione Emilia-Romagna, in concertazione con tutte le rappresentanze degli Enti territoriali, e permette ad ogni Ente di personalizzare i procedimenti in base alle specifiche esigenze e normative.

Piattaforma per la gestione telematica delle pratiche edilizie - SiedER

SiedER è una piattaforma per la presentazione telematica delle pratiche di trasformazione edilizia, da parte dei cittadini e delle imprese del territorio dell'Emilia-Romagna, alle PA competenti e in particolare allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE). La piattaforma centralizzata SiedER (Sistema Integrato per l'Edilizia in Emilia-Romagna), affidata a LepidaSpA a fine 2015, permette la compilazione e l'invio telematico delle pratiche di trasformazione edilizia sul territorio regionale. SiedER rappresenta un passo importante verso la semplificazione del rapporto tra la PA e i professionisti (che agiscono per conto dei cittadini e delle imprese) e il supporto ai Comuni nella gestione dell'istruttoria delle istanze e sarà oggetto di evoluzione nell'ambito dell'Accesso Unitario anche per ottemperare agli adempimenti normativi, ad esempio la Legge Urbanistica, e per garantire servizi omogenei e integrati sull'intero territorio regionale. L'interesse è dimostrato anche dai numeri che a fine 2017 contano circa 1560 professionisti attivi sul sistema e 770 pratiche.

Piattaforma di hosting - Siti Web

LepidaSpA ha gestito una piattaforma per l'erogazione cloud di siti web (basata su soluzione CMS Drupal) sulla quale sono stati realizzati i "portale-tipo" per la gestione dei portali istituzionali e tematici, con le opportune personalizzazioni, di oltre 40 Pubbliche Amministrazioni del territorio.

Anagrafe Comunale degli Immobili - ACI

ACI è una soluzione, in piena disponibilità della CNER con tutti i diritti, nativamente integrata e indispensabile per il funzionamento della piattaforma SiedER. LepidaSpA, in accordo con la Regione Emilia-Romagna, ha lavorato sulla centralizzazione di ACI, con il relativo popolamento iniziale, per semplificare la diffusione dell'utilizzo di SiedER sull'intero territorio regionale.

La centralizzazione di ACI mira a sgravare gli Enti dalle attività di installazione, configurazione, gestione e popolamento iniziale dei dati della soluzione locale ACI; agevolare tutti i Comuni della regione nell'adempimento dei requisiti normativi, e in particolare quelli della nuova legge

urbanistica, e garantire i servizi di SiedER per le imprese e i professionisti in modo omogeneo in tutti Comuni sull'intero territorio regionale. Si evidenzia che l'aggiornamento dei dati relativi al territorio di riferimento rimane a carico e sotto la responsabilità esclusiva dell'Ente (attraverso SiedER o altri sistemi dell'Ente integrabili con ACI) e che, durante il 2017, LepidaSpA ha lavorato per la realizzazione di strumenti che hanno permesso la migrazione dei dati degli Enti utilizzatori della soluzione locale ACI sulla soluzione centralizzata per dare l'opportunità a tali Enti di sfruttarne i vantaggi. A fine 2017 sono circa 91 gli Enti utilizzatori.

Servizi di interoperabilità sulle informazioni delle imprese - ADRIER

ADRIER è la nuova piattaforma di Accesso ai Dati del Registro delle Imprese Emilia-Romagna per gli Enti del territorio, che sostituisce, a partire dal 2018, Parix, così come è stato deciso dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali. ADRIER offre agli Enti grandi vantaggi rispetto a Parix sia in termini di copertura, perché copre l'intero territorio nazionale e non unicamente quello regionale, sia in termini di fruibilità dei dati, che si aggiornano in tempo reale.

ADRIER, inoltre, permette l'accesso alla banca dati del Registro Imprese sia attraverso interfaccia web per la consultazione dei dati, sia attraverso web services per le funzioni disponibili attraverso la porta CAD. ADRIER è stato realizzato ed è gestito da LepidaSpA che si occupa direttamente della creazione e attivazione delle utenze degli Enti nel rispetto della Convenzione stipulata tra Regione, LepidaSpA, Unioncamere e Infocamere. Il personale dell'Ente può accedere alle funzionalità ADRIER web, una volta attivata la loro utenza, con identità FedERa (con affidabilità alta e password policy media) o identità SPID. LepidaSpA ha contattato tutti gli Enti del territorio per fornire tutte le informazioni necessarie per completare il passaggio da Parix a ADRIER entro il 2017, mentre la Regione ha completato le proprie valutazioni sull'utilizzo di Parix e sul passaggio ad ADRIER secondo modalità e tempi che soddisfino le esigenze delle strutture regionali. Il Registro delle Imprese è definito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) come base di dati di interesse nazionale e LepidaSpA sta seguendo costantemente l'evoluzione del Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione che prevede delle azioni che impattano sulle modalità di accesso di interoperabilità a tali basi di dati. I servizi di ADRIER sono operativi e già utilizzati ad oggi da 24 Enti per un totale di 151 utenze e sono in corso di attivazione gradualmente le utenze di tutti gli altri Enti.

Verso il GDPR

Il 25 maggio 2018 è stata la data della definitiva di applicazione del Regolamento Europeo (2016/679/UE) in materia di protezione dei dati personali, ovvero il GDPR (General Data protection Regulation). Il Garante per la protezione dei dati personali, che pubblica e aggiorna documenti interpretativi e schede informative sulla materia, ha sottolineato il principio di "responsabilizzazione" (cd. *accountability*) come principale novità introdotta dal regolamento. Tale principio attribuisce direttamente ai titolari del trattamento il compito di assicurare, ed essere in grado di comprovare, il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali. In quest'ottica il regolamento impone alle pubbliche amministrazioni, e alle imprese, un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevede nuovi adempimenti e richiede un'intensa attività di adeguamento: si tratta dell'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione del regolamento. Durante il 2017 LepidaSpA ha avviato una valutazione dei possibili servizi di supporto agli Enti Soci per l'adempimento al GDPR e ha elaborato, nell'ambito dei lavori un Gruppo di Lavoro (GDL) Sicurezza dell'Informazione trasversale alle Comunità Tematiche della CNER, un'ipotesi di servizi che includono, tra le altre, anche il ruolo del DPO (Data Protection Officer), le valutazioni d'impatto e gli assessment di sicurezza. Sempre nell'ambito del GDL è stato avviato un primo caso di studio in collaborazione con il Comune di Bologna e l'Unione Distretto Ceramico con lo scopo di mettere a punto strumenti e metodologie che possano essere la base dei servizi omogenei di LepidaSpA a favore degli Enti, a partire dal 2018, con ottimizzazione delle funzioni e dei costi. Vale la pena ricordare che il Garante ha definito come priorità per le Pubbliche Amministrazioni la designazione del DPO, l'istituzione del Registro delle attività di trattamento e la notifica delle violazioni dei dati personali.

X. Integrazioni Digitali

La Divisione Integrazioni Digitali è stata istituita a fine 2016 con la finalità di supportare i Soci nel percorso di trasformazione digitale.

L'azione della Divisione, secondo quanto previsto dalla strategia contenuta nel Piano Industriale, ha articolato le proprie attività sviluppando le diverse componenti per il processo di trasformazione digitale nella Pubblica Amministrazione: dalla condivisione di obiettivi e azioni con tutti gli Enti attraverso il sistema delle Comunità Tematiche alla qualificazione dei prodotti e soluzioni di mercato sulle piattaforme regionali, dal racconto dell'innovazione digitali dei territori con i nuovi format di LepidaTV alla realizzazione di progetti internazionali, dalla partecipazione a reti dell'innovazione allo sviluppo di una nuova stagione di Agende Digitali locali sino ai primi progetti di sperimentazione del lavoro agile.

Con tali azioni la Divisione Integrazioni Digitali è diventata pienamente operativa.

Di seguito le principali attività svolte.

Il sistema delle Comunità Tematiche (COMTem)

Le Comunità Tematiche (COMTem), azione strategica dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna, sono state costituite a partire dal mese di marzo 2017 con un nuovo modello che ha previsto COMTem **trasversali,** per allargare il confronto che si ha nei Comitati della CNER (CT e CPI) a tutto il territorio, e COMTem **specifiche,** dedicate a condividere bisogni e soluzioni comuni con il territorio.

Il loro obiettivo fondamentale è la realizzazione dell'amministrazione digitale e aperta come prevista dalla Legge 124/2015 di riforma della Pubblica Amministrazione.

In particolare nella definizione degli obiettivi si è tenuto conto delle sollecitazioni da parte degli Enti Soci prevedendo un momento di condivisione e confronto sulle esigenze legate all'innovazione tecnologica e organizzativa degli Enti della regione, un'azione di aggiornamento puntuale sui cambiamenti normativi, l'identificazione di soluzioni condivise per favorire la digitalizzazione della PA, l'identificazione di un fabbisogno formativo e la relativa organizzazione di risposte per tutti gli Enti, passando per la proposta di idee progettuali all'ADER.

Le COMTem avviate nel corso del 2017 sono 9:

- Servizi on line verso i cittadini
- Servizi on line verso le imprese
- Documenti Digitali
- Banca Regionale del Dato
- Competenze Digitali nuova PA
- Servizi centralizzati e Cloud
- Accesso alle reti e territori intelligenti
- Agende digitali
- Integrazioni digitali

A fine del 2017 le ComTem hanno avuto 854 adesioni complessive rappresentative di 220 Enti con una copertura dell'85% della popolazione regionale.

Gli incontri, anche grazie alla presenza di relatori regionali e nazionali, sono stati l'occasione per rappresentare e condividere lo stato dell'arte rispetto alle tematiche oggetto di lavoro di ciascuna COMTem e per raccogliere e condividere informazioni dalla dimensione locale: incontri 'abilitanti', che hanno permesso a tutti i partecipanti di conoscere le opportunità e le sfide che si vanno delineando nel percorso di transizione digitale.

Durante ogni incontro, i partecipanti hanno potuto conoscersi e individuare, sulla base di autocandidature, i Coordinatori delle Comunità (raccordati dalla presenza trasversale dei referenti ADER), confrontarsi sui temi oggetto delle stesse e raccogliere i primi elementi utili a comporre il Piano delle Attività.

I 35 Coordinatori nominati dalle Comunità hanno avuto il compito di animare l'attività delle COMTem in un costante confronto, reso ancor più fertile dall'essere parte di realtà differenti; raccolgono e restituiscono in forma organica di azioni-obiettivo, bisogni, proposte ed esperienze; mantengono un allineamento trasversale tra le filiere verticali, con attenzione all'evoluzione dello scenario nazionale (Piano Triennale per l'Informatica nella PA); organizzano la proposta dei passi da compiere insieme ai numerosi iscritti.

La fase operativa delle COMTem è stata presentata in sessione plenaria in occasione della prima edizione del Festival After Futuri Digitali con la presentazione a cura di 9 Coordinatori degli obiettivi di ciascuna Comunità.

Tale fase è stata seguita dalla definizione per ciascun obiettivo delle specifiche attività previste nel 2018 quali parte integrante del Piano operativo 2018 dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna.

Nel corso del 2017 si sono svolti 35 incontri, di cui 3 dei Coordinatori, con 935 partecipanti.

Agende Digitali Locali

La Regione Emilia-Romagna tramite importanti investimenti strategici si è impegnata a realizzare entro il 2020 un territorio al 100% digitale e senza differenze. Per far sì che i risultati di questi investimenti impattino su tutta la regione, è però necessario che anche gli Enti locali si dotino di politiche ad hoc per favorire l'adozione dell'ICT da parte di tutti i suoi cittadini ovvero che si dotino di una Agenda Digitale Locale.

Per tali ragioni la Regione Emilia-Romagna, con il supporto della Comunità Tematica Agenda Digitale e delle persone che ne fanno parte, ha deciso di rinnovare la sua proposta relativa all'Agenda Digitale Locale offrendo nuovi e più efficaci strumenti di supporto e nuove risorse per aiutare gli Enti Locali del territorio a dotarsi di questo prezioso strumento.

Dopo una fase di confronto con le realtà del territorio e grazie all'esperienza maturata durante gli anni precedenti, si è deciso di mettere a disposizione una serie di risorse che siano di supporto agli Enti in tutte le fasi previste per dotarsi di una Agenda Digitale Locale e per darne piena attuazione: dall'individuazione degli argomenti di interesse alla misurazione dei risultati dei progetti che si andranno ad implementare.

Questo percorso partecipativo ha coinvolto durante il 2017 diversi attori locali (imprese, terzo settore, cittadini) sia dell'Unione Terre d'Argine, sia dell'Unione della Romagna Faentina.

Nell'ambito del percorso di sviluppo delle Agende Digitali Locali sono state svolte inoltre le attività necessarie per la realizzazione del Festival After Futuri Digitali in termini di supporto al coordinamento e alla redazione del programma, raccolta e gestione di sponsorizzazioni finanziarie e tecniche, selezione dei fornitori dei servizi di comunicazione, allestimento, segreteria organizzativa, progettazione grafica e realizzazione dei materiali.

After Futuri Digitali

Durante il 2017 la Divisione Integrazioni Digitali ha curato per LepidaSpA la realizzazione operativa della prima di edizione di After Futuri Digitali, abbinata alla 2a edizione di Modena Smart Life.

Il Festival che si è tenuto dal 29 settembre al 1 ottobre 2017 in 29 diversi luoghi tra i Comuni di Modena, Carpi, Castelfranco, Maranello e Soliera, ha visto 35 conferenze con più di 120 relatori, 10 laboratori, più di 40 demo-live di tecnologie digitali, oltre 5000 persone partecipanti.

Il Festival, promosso sulla base di un accordo di programma firmato il 31 maggio 2017 tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Modena e Ministero dello Sviluppo Economico con Aster, Cup2000, Ervet e LepidaSpA come partner, ha avuto come tema centrale la Banda Ultra Larga e le sue diverse applicazioni in ambito pubblico e privato.

Infatti momento chiave del Festival è stata la Prima conferenza nazionale sullo stato di attuazione della Banda Ultra Larga che si è svolta il 30 settembre presso il Teatro Storchi e che ha visto la partecipazione del Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, dell'Assessore regionale all'Agenda Digitale Raffaele Donini, del Sindaco di Modena Giancarlo Muzzarelli, del Direttore Electronic Communications Network & Services della DG Connect della Commissione Europea Anthony Whelan, del Presidente di Infratel Maurizio Decina e di assessori di altre regioni e città italiane. Il tema della Banda Ultra Larga è stato approfondito con altri incontri (BUL is the new black e Banda Larga: cosa, come e quando) cui hanno partecipato esperti nazionali e internazionali, di grandi e piccoli Operatori TLC e del Direttore Generale di LepidaSpA Gianluca Mazzini.

Il momento centrale dedicato alla PA si è svolto il 29 settembre presso il Teatro Storchi dove i coordinatori delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna hanno presentato a una platea di 300 persone le 33 azioni per lo sviluppo dell'amministrazione digitale frutto del lavoro avviato nei mesi precedenti. Nel corso dell'incontro si sono alternati 19 interventi tra cui quello del Presidente della Commissione d'inchiesta della Camera sulla digitalizzazione della PA Paolo Coppola, del Presidente di Assinter Simone Puksic, dell'Assessora all'Innovazione del Comune di Modena Ludovica Ferrari, del Coordinatore dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna Dimitri Tartari. Il Festival ha visto due altri momenti chiave: gli incontri molto partecipati della domenica pomeriggio presso la Galleria Europa su monete complementari, etica del digitale, agricoltura 4.0 e riding tristocomico di Arianna Porcelli e il grande successo delle demo degli sponsor tecnici del Festival presso Piazza Grande.

Le sponsorizzazioni tecniche e finanziarie, raccolte in due diversi avvisi gestiti da LepidaSpA da metà giugno a fine agosto, hanno permesso di raccogliere 5 sponsorizzazioni tecniche (Altran,

Pikkart, Hewlett Packard Enterprise, Quix e Certhidea) e 3 Finanziarie (Open Fiber, Quix e Labs Marconi) per un valore complessivo di 108mila euro.

Il Comitato tecnico costituito da Regione Emilia-Romagna, Comune di Modena e MISE ha espresso grande soddisfazione per il risultato del Festival sottolineando in particolare l'efficienza della macchina organizzativa che ne ha permesso la realizzazione in poco più di tre mesi e l'esperienza di navigazione in Banda Ultra Larga grazie all'attivazione di EmiliaRomagnaWiFi con banda disponibile di oltre 300 Mbit/s nei diversi luoghi del Festival.

Amministrazione Digitale

Oltre alle attività relative alle Comunità Tematiche, LepidaSpA ha fornito nel corso del 2017 servizi di supporto nell'attivazione di processi di innovazione e cambiamento organizzativo, per la creazione di un'amministrazione digitale e funzionali alla semplificazione amministrativa, all'accelerazione nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese e alla loro omogeneità territoriale.

I servizi sono stati rivolti alla Regione e a tutti i Soci con metodologie di lavoro standardizzate, strumenti e materiali funzionali alla loro implementazione, professionalità qualificate in accompagnamento a tutto il processo.

Nello specifico, è stato fornito supporto agli Enti Locali alla progettazione e sviluppo di percorsi locali di dematerializzazione e decertificazione con analisi e revisione di procedimenti amministrativi in ottica digitale secondo schemi condivisi a livello regionale.

Il 2017 ha visto anche la realizzazione di un ciclo di incontri dedicati al Manuale di Gestione cui hanno partecipato complessivamente 155 persone di 57 diversi Enti (10 Unioni, 41 Comuni, 6 Province), con una media di 68 partecipanti per seminario. Il ciclo, organizzato da LepidaSpA in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Emilia-Romagna e il Polo Archivistico Regionale (ParER), è stato organizzato in accoglimento della richiesta da parte del territorio di un aggiornamento su tale argomento.

Con questo ciclo rivolto a responsabili della gestione documentale, archivisti, responsabili dei sistemi informativi e responsabili degli affari generali, si è voluto proporre lo stato dell'arte sul tema, sia da un punto di vista teorico e normativo sia illustrando esperienze concrete di applicazione del Manuale.

Sono stati proposti agli Enti del territorio 6 seminari di tre ore ciascuno con 14 relatori provenienti dal territorio e dai tre Enti organizzatori, che hanno condiviso la conoscenza e le tante buone pratiche che il territorio ha prodotto affrontando contenuti quali: la normativa e le funzioni del Manuale di Gestione, il Piano di classificazione, conservazione e fascicolazione, le architetture e i

sistemi digitali per la gestione documentale, i registri particolari, i rapporti tra la gestione documentale e la conservazione e l'archivio di deposito e storico.

Gli argomenti trattati sono stati centrati sia sugli aspetti archivistici e normativi, che sugli aspetti tecnici informatici necessari all'implementazione della gestione documentale.

Da tale positivo percorso è scaturità la proposta della Soprintendenza alla Regione Emilia-Romagna e al PARER di dar vita a un nuova Comunità denominata Documenti Digitali che si è costituita il 30 maggio 2017.

Smart Working

Negli ultimi mesi del 2017 sono state avviate le attività progettuali per lo sviluppo di sperimentazioni del lavoro agile nella Pubblica Amministrazione secondo quanto previsto dalla Direttiva 3 del 1 giugno 2017 del Ministero della Pubblica Amministrazione.

In particolare LepidaSpA ha partecipato a due gruppi di lavoro formalmente costituiti dalla Regione Emilia-Romagna e dall'ASP di Bologna da metà settembre 2017 aventi l'obiettivo di definire tutti gli aspetti organizzativi, giuridici e tecnologici previsti dalle Linee guida emanate a corredo della Direttiva citata.

LepidaSpA ha messo a disposizione dei gruppi di lavoro le proprie competenze per individuare le tecnologie più adeguate nei diversi contesti lavorativi al fine di rendere il lavoro agile una modalità realmente utilizzabile ai lavoratori e tale da permettere una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

LepidaTV

LepidaTV, il servizio di comunicazione per la Community Network degli Enti pubblici dell'Emilia-Romagna, è presente sia sul digitale terrestre dal 2005, canale 118, sia su web www.lepida.tv e YouTube con oltre 1 milione e 30mila visualizzazioni nel corso del 2017 a fronte delle delle 588mila del 2016 (+75% in un anno).

LepidaTV è strutturata con una redazione interna, garante della selezione e della validazione dei materiali, e una componente tecnica, responsabile della progettazione e realizzazione dei servizi e delle infrastrutture tecnologiche, entrambe in capo a LepidaSpA.

Il palinsesto di LepidaTV è fortemente focalizzato sul territorio con lo scopo sia di valorizzare il patrimonio audio-video degli Enti, sia di sviluppare format che permettano di far conoscere l'innovazione digitale in atto nel territorio della Regione.

Durante il 2017, al fine di rendere più fruibili i video presenti nel palinsesto, è stata avviata una revisione che ha comportato l'uniformazione nello stile dei titoli dei singoli contenuti e sono state Identificate poche, ma efficaci, norme redazionali per l'inserimento dei diversi tipi di contenuto.

LepidaTV effettua produzioni audio-video, riprese e dirette streaming di contenuti ed eventi di interesse territoriale con lo scopo di valorizzare il patrimonio audio-video che le Pubbliche Amministrazioni hanno prodotto negli anni e che spesso non trova il giusto veicolo per arrivare al cittadino.

Nel 2017 ha autoprodotto 255 video e 14 dirette streaming. Nel corso dell'anno ha stipulato Accordi con Enti e varie Associazioni che hanno consentito a LepidaSpA e a tutti i propri Soci di acquisire, in via non esclusiva, materiale audio/video utilizzabile in tutti i canali multimediali a disposizione. In particolare nel 2017 sono stati caricati 450 video, per un totale di 3835 presenti sulla piattaforma on demand.

Sala di Produzione LepidaTV

Sono iniziate il 12 dicembre 2017 le trasmissioni in diretta sul canale 118 del Digitale Terrestre, su www.lepida.tv e sul canale YouTube di LepidaTV di un format televisivo di rassegna stampa "L'Edicola dell'Assemblea legislativa" frutto della collaborazione tra il Servizio Informazione e Comunicazione istituzionale dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e LepidaSpA.

L'obiettivo è stato quello di promuovere una maggiore conoscenza delle attività dell'organo legislativo della Regione e incentivare la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali che determinano le politiche regionali. Il progetto intende quindi rispondere al principio di "massima trasparenza e circolazione delle informazioni" previsto dallo Statuto della Regione Emilia-Romagna. Lo studio per la produzione del format è stato allestito presso la sede di LepidaSpA in via della Liberazione a Bologna.

La selezione delle tecnologie presenti (dalle telecamere alla parete pitturata con funzione di green screen, dal dispositivo multitouch per la gestione dei contenuti al banco regia) è stata operata con l'obiettivo di realizzare a costi contenuti una struttura di produzione multimediale di cui il format realizzato con l'Assemblea legislativa è il primo esempio.

Infatti, da settembre 2017 è operativo un gruppo di lavoro formato dal Servizio Informazione e Comunicazione dell'Assemblea stessa, dall'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta regionale e da LepidaSpA. A LepidaSpA è stato affidato il compito di sviluppare il progetto tecnologico su cui avviare nuove iniziative di informazione e approfondimento a disposizione di tutti i Soci di LepidaSpA.

IcubER

Nel corso dell'edizione 2017 di R2B-SMAU iCubER, il format dedicato all'innovazione prodotta nelle Pubblica Amministrazione, nelle aziende e nelle scuole dell'Emilia-Romagna, grazie alle tecnologie digitali, è stato premiato quale progetto di eccellenza nell'ambito dell'evento "Progetti, strumenti e servizi per pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese". Il progetto iCubER nasce e si sviluppa in Il format di iCubER si è articolato su due filoni: "Protagonisti" dove si raccontano le storie degli innovatori e DOC dove si raccolgono esperienze a più voci su eventi e progetti di innovazione digitale. iCubER, avviato nell'ottobre del 2016, Nel corso del 2017 sono state realizzate 103 puntate del format iCuber con la partecipazione di oltre 160 testimonianze dell'innovazione digitale in corso in Emilia-Romagna e oltre 100mila visualizzazioni su LepidaTV: dalla sperimentazione operativa dell'ANPR a Bagnacavallo agli effetti della fibra ottica nel Comune di Borgo Val di Taro, dalla palestra digitale del Comune di Modena al Fascicolo Sanitario Elettronico, dal Laboratorio di immaginazione civica di Bologna alla vita dei dati nella città di Reggio Emilia alle start-up e ai tanti progetti di innovazione digitale: questi alcuni dei contenuti di iCubER. Il format iCuber si inserisce nel contesto più generale di sviluppo della cultura dell'innovazione e grazie al linguaggio diretto e immediato del media visuale favorisce la diffusione di una maggiore conoscenza sulle potenzialità delle tecnologie digitali, sulle nuove professionalità connesse al digitale, sulle opportunità di fare impresa, sulle risorse economiche e finanziarie disponibili, sui nuovi percorsi formativi, sulle politiche in atto sul territorio e a livello nazionale. Tutte le puntate di iCubER sono visibili all'indirizzo http://www.lepida.tv/format-tv (scegliendo iCubER) e su Facebook https://www.facebook.com/icuberEmiliaRomagna.

Porretta Soul Festival

Anche nel 2017 LepidaTV ha partecipato attivamente alle giornate della "Sweet Soul Music" dell'Alto Reno Terme, con dirette video dal 20 al 23 luglio dal palco del Rufus Thomas Park. Il Porretta Soul Festival, giunto alla sua trentesima edizione, rappresenta nella scena dei festival italiani un punto di riferimento unico che ha permesso nell'arco di questi 30 anni di mantenere viva la tradizione e le novità del classico rhythm and blues degli anni '60. Le visualizzazioni via LepidaTV web delle 4 serate sono state più di 600, mentre lo streaming su YouTube ha raggiunto 930 utenti da 14 paesi differenti e le visualizzazioni successive su YouTube sono state ad oggi circa 5900. Le risorse tecnologiche che Regione Emilia-Romagna e LepidaSpA hanno messo a disposizione consentono di rivivere il Festival ogni giorno dell'anno attraverso il servizio on-demand presente sul sito di LepidaTV. Infatti, grazie alla pluriennale collaborazione con il Porretta Soul Festival, su LepidaTV sono presenti più di 100 video - a partire dall'edizione del 2009 - che a oggi hanno avuto più di 500.000 visualizzazioni.

Il processo di qualificazione prodotti

Il servizio di qualificazione di prodotti software nasce nel 2012 e si sviluppa tra il 2013 e il 2015 in un contesto di iniziative in tema di Società dell'informazione via via evolutesi nell'attuale Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. Il servizio è gestito da LepidaSpA per conto di Regione Emilia-Romagna e della Community Network Emilia-Romagna (CNER) e si inserisce nel quadro generale dei servizi messi a disposizione da LepidaSpA. In sostanza è un processo che mira a certificare che un determinato prodotto software in una certa versione è in grado di interoperare correttamente, secondo determinati standard tecnici definiti da LepidaSpA, con una determinata Piattaforma regionale in una certa versione.

All'inizio del 2017 l'intero processo è stato oggetto di ridefinizione sulla base di tre principali obiettivi: una forte coerenza e armonizzazione con quanto previsto nell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna e più in generale dell'Agenda Digitale italiana ed europea e del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione; un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo rendendolo più snello, celere e pianificato; una reale sostenibilità, economicità e qualità del processo fondata sia da un maggiore e costante confronto sul suo sviluppo tra LepidaSpA e le imprese interessate alla qualificazione dei prodotti sia da una limitata partecipazione economica delle imprese ai suoi costi.

La definizione di un nuovo processo di qualificazione sulle piattaforme regionali è stata sottoposta a consultazione degli operatori secondo la metodologia OGP (Open Government Partnership) tra marzo e aprile 2017 con un incontro di restituzione svoltosi il 18 aprile 2017.

Il nuovo processo di qualificazione prevede tre fasi:

- Autocertificazione di conformità: a seguito della pubblicazione e del continuo aggiornamento, da parte di LepidaSpA, delle specifiche di interoperabilità delle Piattaforme regionali sul proprio sito web, invio da parte del Fornitore di una autodichiarazione di conformità del proprio prodotto.
- Collaudo: verifica del rispetto della conformità attraverso un collaudo eseguito da LepidaSpA, che prevede l'esecuzione di un insieme di test previsti dal piano di collaudo pubblicato contestualmente alle specifiche di qualificazione, sul prodotto del fornitore integrato con la Piattaforma regionale in ambiente di test di LepidaSpA. Il superamento del collaudo permette il rilascio di una qualificazione provvisoria.
- Consolidamento: a seguito della messa in produzione da parte del Fornitore del prodotto qualificato presso un Ente cliente e in assenza di criticità viene rilasciata la qualificazione definitiva dopo un periodo di osservazione di sei mesi.

Il nuovo processo è operativo da maggio 2017 con la progressiva pubblicazione delle specifiche delle piattaforme regionali PayER, FedERa, ACI e DocER, sul sito di LepidaSpA.

Nel corso del 2017 sono state ricevute 19 richieste di qualificazione prodotti, su cui è stato pagato il contributo previsto, pervenute da 7 imprese a cui si aggiungono gli 8 prodotti già qualificati di ulteriori 4 imprese e a dicembre 2017 è stato firmato un accordo con l'associazione nazionale Assosoftware per promuovere l'interoperabilità dei prodotti e servizi digitali sulle piattaforme regionali.

Progetti Europei

La partecipazione a bandi di finanziamento e a reti di dimensione europea è l'occasione per poter valorizzare e condividere in un contesto internazionale competenze, esperienze e progettualità nonché di poter ampliare la conoscenza e l'applicazione di buone pratiche in ambito territoriale.

LepidaSpA, in stretta collaborazione con le azione svolte dai propri Soci e dalle altre società in-house regionali in ambito europeo, mette a disposizione le proprie infrastrutture materiali, immateriali e di conoscenza già operative per la partecipazione a bandi e progetti europei integrando i contributi delle divisioni aziendali e in collaborazione con l'area di ricerca e prototipi.

Inoltre promuove lo sviluppo di partnership strategiche con imprese, in-house regionali, enti pubblici, Università e organismi di ricerca, reti europee e internazionali di ricerca e cooperazione.

RainBO

Il progetto RainBO LIFE di cui LepidaSpA è capofila e che vede tra i partner ArpaE, il Comune di Bologna e il Comune di Parma è stato avviato nel 2016. Il progetto prevede il miglioramento delle conoscenze, dei metodi e degli strumenti per rispondere a eventi meteorologici estremi e si concentra particolarmente sui potenziali impatti delle piogge catastrofiche nei bacini fluviali (il cosiddetto flash flooding). Obiettivo a medio termine del progetto è quello di costruire un possibile sistema di risposta (modelli di previsione, protocolli di segnalazione) per situazioni di emergenza causate da eventi meteorologici improvvisi e distruttivi. Le azioni previste sono: l'implementazione di un quadro di monitoraggio avanzato basato sulla rete SensorNet, la creazione di una piattaforma software e di un modello di previsione di sostegno per la Pubblica Amministrazione in caso di eventi meteorologici catastrofici, oltre che lo sviluppo di un protocollo di risposta (avviso) al fine di allertare sul potenziale impatto di eventi catastrofici sui territori a rischio. Il progetto RainBO contribuisce a raggiungere gli obiettivi politici dell'UE sostenendo lo

sviluppo e l'attuazione di strategie di adattamento locali e piani d'azione contro i rischi di alluvioni, in base a:

- una migliore conoscenza dei fenomeni
- attraverso tecnologie avanzate per il monitoraggio ambientale

RainBO contribuisce, inoltre, a fornire risposte alla direttiva UE (2007/60/CE), che impone agli Stati membri di valutare il rischio inondazioni per tutti i corsi d'acqua, per mappare la portata della piena e le attività e gli esseri umani a rischio in queste aree e di prendere contromisure adeguate e coordinate.

Durante il 2017, che ha visto lo sviluppo della piattaforma, sono stati posizionati sui torrenti Ravone a Bologna una rete di sensori collegati alla piattaforma SensorNet di LepidaSpA, con lo scopo di integrare la piattaforma di monitoraggio già esistente con un sistema innovativo di stima delle precipitazioni basato sull'attenuazione del segnale radio in caso di pioggia, creando così un nuovo software a supporto della gestione di eventi di pioggia intensa.

Broadband Competence Office

Il 20 e 21 novembre 2017 si sono svolti a Bruxelles i Broadband days, dal 2014 il principale appuntamento della Commissione Europea per fare il punto sulla diffusione della Banda Larga e Ultralarga in Europa. L'edizione 2017 ha avuto come contenuto centrale il lancio ufficiale della rete di supporto ai Broadband Competence Offices (BCO). Nata dalla comune volontà di tre Commissari europei (Agricoltura, Politiche regionali, Digital society), la rete dei BCO ha l'obiettivo di supportare i BCO esistenti e di farne nascere dei nuovi, disseminando la cultura relativa alle reti TLC, promuovendo lo scambio di buone pratiche e la valutazione di impatto degli investimenti in corso. I BCO hanno, inoltre, lo scopo di collaborare al raggiungimento di una copertura universale della BUL per tutti i cittadini europei, con un focus specifico per coloro che sono ancora in divario digitale. La Commissione attraverso queste antenne locali intende raggiungere il massimo impatto possibile dell'investimento attuato con le risorse dei programmi Fesr e Feasr. Operativamente i BCO sono "sportelli" istituiti a livello nazionale o regionale a supporto dei progetti pubblici e privati di infrastrutturazione in banda larga, con lo scopo di coordinare le diverse informazioni e conoscenze presenti localmente sul tema e sulle iniziative in corso.

In Emilia-Romagna il BCO è collocato presso LepidaSpA, punto di riferimento per tutta la Pubblica Amministrazione locale, per gli Operatori TLC e direttamente coinvolta nella realizzazione del Piano Nazionale BUL nel territorio regionale. Grazie alla partecipazione diretta alla rete dei BCO sono immediatamente disponibili alla comunità BUL locale informazioni su nuove norme, modelli di finanziamento e diverse tecnologie disponibili a livello europeo. Grazie alla rete dei BCO

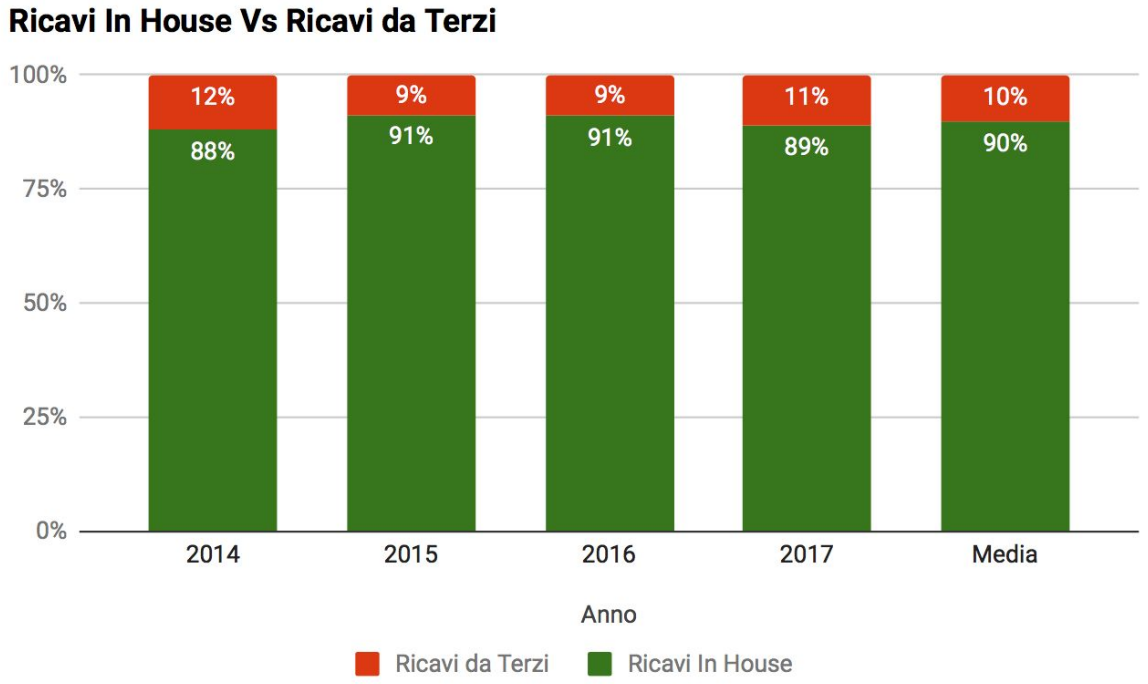
l'Emilia-Romagna ha la possibilità di far conoscere ulteriormente - dopo aver vinto il Broadband Awards nel 2016 - le proprie iniziative sulla BUL in un contesto europeo.

XI. Profilo Economico

Ricavi per "cliente" - La prevalenza del rapporto in-house

L'istituto dell'in-house prevede, anche per quanto disposto dal "nuovo" codice degli appalti all'Art.5, che dovrebbe aver, tra l'altro, sgombrato il campo dai dubbi interpretativi circa la determinazione della prevalenza del rapporto, che la società in-house deve svolgere oltre l'80% del fatturato verso i propri Soci. In tale scenario sembra quanto meno importante partire dalla struttura dei ricavi e in particolare dalla loro distribuzione per tipologia di "Cliente"; dato che, oltre ad assumere il consueto significato sotto il profilo meramente economico, evidenzia l'effettiva incidenza del rapporto in-house rispetto al totale del valore delle attività svolte.

Nel corso del 2017, LepidaSpA rileva un volume di ricavi pari a euro 29.102.256 cui corrisponde un utile netto di euro 309.150. In riferimento al proprio portafoglio clienti LepidaSpA ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti Soci e in particolare con il Socio di maggioranza al quale va imputato circa il 53% alla Regione Emilia-Romagna; agli altri Soci è ascrivibile circa il 36% dei ricavi mentre il restante 11% è imputabile a ricavi da soggetti terzi. Nel corso degli ultimi tre anni l'incidenza media dei ricavi in-house (ricavi da Regione Emilia-Romagna e dagli altri Enti/Soci) rispetto al totale dei ricavi è stata pari a circa il 90%. Come si può agevolmente verificare dal grafico seguente, negli ultimi quattro anni LepidaSpA non ha mai registrato un valore di tale indicatore inferiore all'80%.



Nel corso dell'anno 2017, la società ha operato con 72 risorse, di cui due in distacco rispettivamente presso Regione Emilia-Romagna e presso il Cup2000 S.c.p.A., e 1 risorsa posta in comando dalla Regione Emilia-Romagna. La produttività media pro-capite di dette 72 risorse è pari a 404 KEuro circa con un incremento rispetto al 2016 nell'ordine del 5%.

Perché il ricorso all'in-house - benchmarking e creazione di valore

Riteniamo - ancor prima di esporre valori economici, indici o altri elementi quantitativi a supporto dell'operato e delle performance societarie - importante ribadire il valore professionale e umano delle persone che lavorano con noi che, unitamente al sistema di governo complessivo, sono la prima fonte che ci consente di generare valore. Senza di loro sarebbe difficile esistere e ottenere i risultati ottenuti. LepidaSpA ha chiuso tutti i suoi Bilanci in utile e ha prodotto un valore aggiunto dell'esercizio 2017 nell'ordine dei 12.4M€ con un incremento di circa il 7% rispetto all'anno precedente e con un'incidenza sui ricavi di circa il 42.7%. Di fatto LepidaSpA reimmette sul mercato circa il 60% del valore della produzione realizzata. LepidaSpA ha operato nel concreto equilibrio della gestione finanziaria. Infatti, anche nell'esercizio in corso, così come per i precedenti esercizi, LepidaSpA è riuscita a far fronte ai fabbisogni finanziari con mezzi propri,

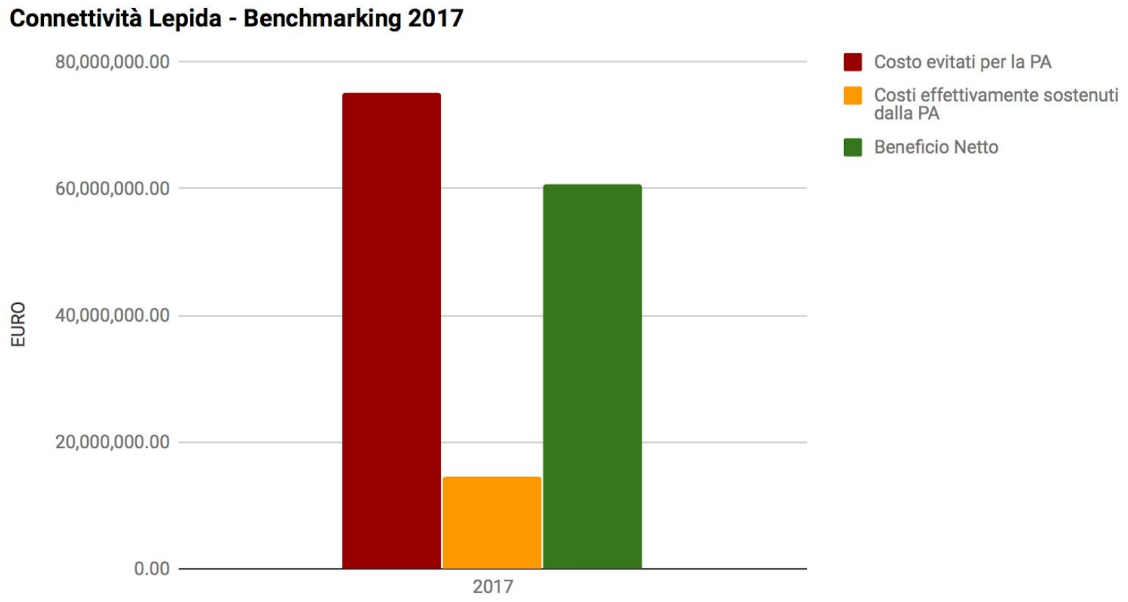
evitando così il ricorso a capitale di credito. In riferimento alla politica dei prezzi applicabili si ribadisce come il percorso di definizione degli stessi ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna e il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di LepidaSpA. In particolare si evidenzia come i nuovi listini applicati per lo più dal 2015 riportino una riduzione complessiva di costi per i Soci in media quantificata nell'ordine del 30% resasi possibile grazie alle azioni di razionalizzazione di costo e di processo operate nel tempo. LepidaSpA ha ridotto negli ultimi quattro anni il rapporto costo del personale sul valore della produzione di circa il 40% mantenendolo al 16,4% anche nel 2017.

La particolarità di LepidaSpA quale società in-house della Regione Emilia-Romagna e di tutti i propri Enti (Soci), impone un tipo di analisi del valore orientata principalmente al vantaggio (assoluto o relativo) che l'operato della società è riuscito a generare per il sistema (pubblico) territoriale in cui è chiamata ad operare. In tale contesto assumono sicuramente meno rilievo, nell'espressione del valore, i tradizionali indici di bilancio - economici, patrimoniali e finanziari, che peraltro darebbero una visione parziale del fenomeno e che in parte sarebbero ridondati rispetto a quanto già rappresentato nei Bilanci di esercizio. Ne presenteremo soltanto alcuni, quelli a nostro avviso più significativi e rappresentativi della nostra realtà. Infatti, tutti gli elementi su esposti e l'incidenza delle attività verso i nostri Enti/Soci almeno pari all'80% rappresentano gli elementi minimi per poter "giocare la partita". Ma cosa serve veramente per fare la differenza? Qual è il vero "valore" che una società in-house deve generare? Non di certo l'incremento del ROE (Return on Equity che nel 2017 si attesta allo 0,83%), del ROI (Return on Investment che nel 2017 si attesta allo 0,67%) o del ROS (Return on Sales che nel 2017 si attesta allo 2,11%). Indici questi ultimi che devono avere, cosi come hanno, un valore superiore allo zero.

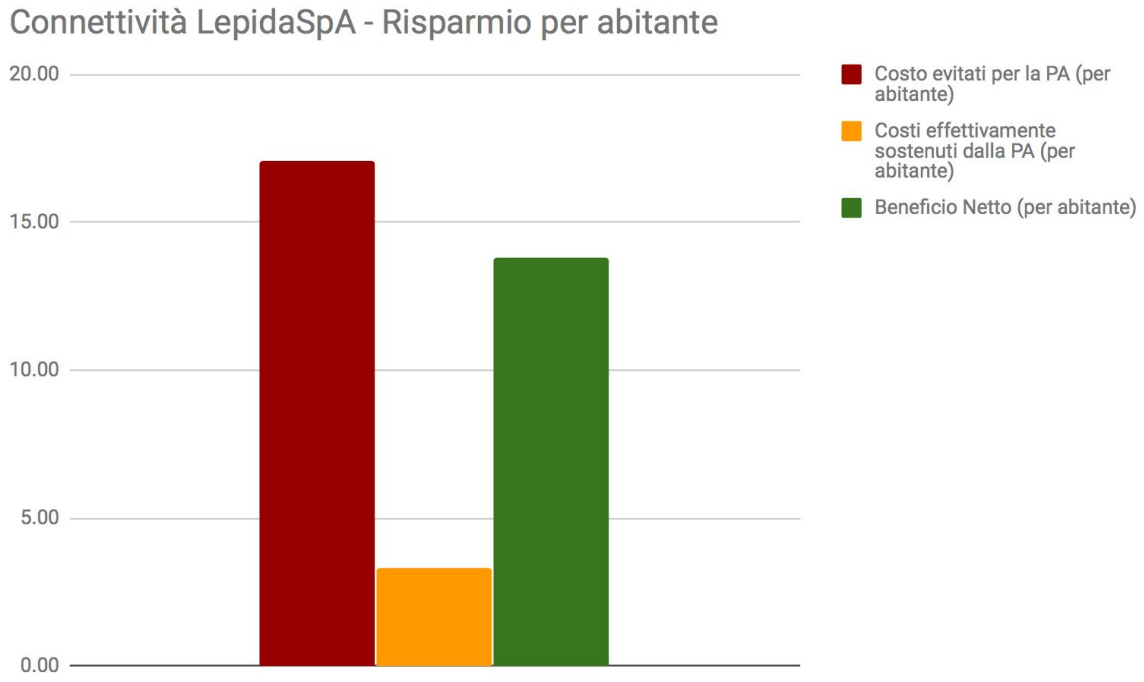
A nostro modo di vedere e di intendere l'in-house providing, il vero valore deve essere rappresentato dal beneficio netto complessivo (economico e/o sociale) che riusciamo a garantire, nel confronto con quanto il mercato in nostra assenza avrebbe offerto, per i nostri Enti/Soci, per cittadini e imprese e in generale per il territorio in cui operiamo.

Da un semplice confronto con il mercato di riferimento di LepidaSpA, emergono alcuni dati che servono a far comprendere meglio il valore aggiunto generato dalla società. Il confronto condotto, e riportato in sintesi nei grafici seguenti, è orientato quindi a comprendere l'impatto meramente economico dell'attività di LepidaSpA sul sistema regionale. In particolare è stata condotta un'analisi di benchmarking, confrontando il costo che il sistema pubblico regionale (gli Enti/Soci di LepidaSpA) avrebbe sostenuto acquisendo il servizio di connettività sul mercato mediante la convenzione attiva su Intercent-ER con il costo che la stessa PA ha sostenuto per acquisire i servizi erogati da LepidaSpA.

Come evidenziato nel grafico, il costo teorico che avrebbe sostenuto la PA, ai prezzi di mercato dedicati e in relazione ai livelli di connettività garantita, per connettere tutte le sedi (in termini di punti di accesso alla Rete Lepida geografica) collegate in Fibra Ottica da LepidaSpA al 2017 sarebbe stato nell'ordine dei 72M€ (IVA inclusa) mentre il costo effettivamente sostenuto dalla PA (sostanzialmente verso LepidaSpA) per lo stesso servizio è di circa 14.6M€ o (IVA inclusa). È agevole verificare come il risparmio (beneficio netto) per la PA sia stato oltre 4 volte maggiore rispetto al costo che la stessa ha sostenuto verso LepidaSpA.



Se rapportiamo i costi per la PA e i relativi risparmi al numero della popolazione residente (considerata per semplicità di analisi pari a 4.400.000 abitanti), emerge, come illustrato nel grafico sottostante, che nel 2017 l'acquisto ai costi del mercato riservato alla PA della sola connettività avrebbe inciso per circa 17,10 euro per abitante, mentre il costo sostenuto nei confronti di LepidaSpA è stato nell'ordine dei 3,32 euro con un risparmio netto per singolo abitante pari a circa 13,78 euro annuo.



In sintesi, dall'analisi precedente emerge come nel corso del 2017 i nostri Enti (Soci) hanno risparmiato oltre 4 euro per ogni euro speso in "connettività Lepida" e hanno consentito ai loro cittadini di risparmiarne circa 13,78.

Abbiamo ripetuto l'analisi confrontando un altro servizio: FedERa. Con FedERa LepidaSpA rilascia e gestisce identità digitali federate. FedERa è già integrato con il Sistema Pubblico di Identità Digitali (SPID). In particolare abbiamo confrontato il costo teorico che i cittadini emiliano-romagnoli avrebbero sostenuto se avessero acquisito l'identità SPID al costo di 10 euro a credenziali (costo che i provider sembra vogliano applicare) con il costo che la PA ha sostenuto per garantire, tramite LepidaSpA, a quegli stessi cittadini la possibilità di avere una identità digitale federata considerando che le identità gestite da LepidaSpA con livello di affidabilità coerente con quella richiesta da SPID sono circa 400.000.

Dall'analisi di FedERa emerge che i cittadini avrebbero pagato complessivamente circa 4.0M€ contro gli 0,55M€ pagati dalla PA a LepidaSpA, con un beneficio netto pari a 3.45M€. Anche nel caso di FedERa è semplice concludere che il risparmio (beneficio netto) per i cittadini sarebbe stato pari a oltre 6 volte il costo che la PA ha sostenuto verso LepidaSpA.

Premi e certificazioni

Premio Innovazione SMAU

icubER, il format dedicato all'innovazione prodotta nella Pubblica Amministrazione, nelle aziende e nelle scuole dell'Emilia-Romagna, grazie alle tecnologie digitali, è stato premiato quale progetto di eccellenza nell'ambito dell'evento "progetti, strumenti e servizi per pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese".

Premi Le Fonti

Durante il 2017 LepidaSpA ha ottenuto il riconoscimento di "Eccellenza dell'anno Innovazione & Leadership - Servizi Telematici PA" dal Premio le Fonti per la consolidata leadership nei servizi telematici rivolti alla pubblica amministrazione. In particolare per la capacità di sostenere il territorio nell'attuazione dell'Agenda Digitale e per l'implementazione di reti e infrastrutture a sostegno della rivoluzione ICT in atto per cui svolge un ruolo di attore protagonista al fianco sia dei grandi player che delle realtà locali. Il Direttore Amministrativo di LepidaSpA ha ricevuto il premio come "Direttore Amministrativo dell'Anno - Servizi Telematici PA".

Certificazioni ISO 9001 e ISO 27001

Nel corso del 2017 LepidaSpA ha mantenuto le certificazioni dei propri sistemi di gestione per la qualità e per la sicurezza delle informazioni secondo le norme ISO 9001 e ISO/IEC 27001 relativamente ai processi di progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio di reti di telecomunicazione, datacenter e piattaforme applicative per le sedi operative aziendali e il datacenter di Ravenna.